

**NUOVA  
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI  
ENTI PUBBLICI E PRIVATI  
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona Anno CII N. 4 - 28 Febbraio 1994

Lire 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

## In corsa i candidati, ma che siano locali

La Cassazione non ha ancora comunicato le sue decisioni ufficiali circa i ricorsi presentati, per cui gli uffici elettorali non sono in grado di fornire i nomi dei candidati.

Per la nostra zona non dovrebbero esserci sussulti ma ci riserviamo di presentarli nel prossimo numero del 15 marzo.

In quella occasione insisteremo, come abbiamo già fatto e stiamo facendo, perché si votino compatti i candidati locali.

La vittoria del referendum ha normalizzato l'elezione per il Senato: tra più candidati in corsa vince chi prende un voto in più.

Diversa è la situazione per la Camera. La vecchia e logora partitocrazia ha abortito una legge che mortifica l'elettore. Ha deciso che il 75% sia eletto con scheda uninominale, e cioè si voterà per questo o quel candidato, ma i voti ottenuti da ciascuno di loro hanno anche valore per la proporzionale, cioè per quel 25% che serve a questi partiti per portare in Parlamento le vecchie figure con i soliti difetti.

Ed è per questo che i candidati per l'elezione uninominale della Camera sono stati scelti solo per interessi di partito.

Per fare i loro giochi.

Abbiamo un solo modo di punirli: votare il candidato lo-

cale qualunque partito rappresenti.

Ciascuno di essi, come già hanno iniziato a fare, cercherà di dimostrare che comunque vivono la realtà della nostra Valdichiana.

Diffidiamo di queste ulteriori strumentalizzazioni e quando verranno a trovarci per chiedere il voto, secondo la vecchia costumanza politica che abbiamo conosciuto negli anni passati, diciamo chiaramente che intendiamo votare solo chi vive nella nostra zona.

Rifiutiamo di consegnare la nostra preferenza a chi viene nella quindicesima circoscrizione per rubare voti e poi andare via.

E. Lucente

## La Rassegna mensile Antiquaria cresce in espositori e pubblico

Affluenza record per la quinta edizione della Rassegna Mensile dell'Antiquariato svoltasi sabato 19 e domenica 20 febbraio.

Non è possibile, certamente, calcolare il numero dei visitatori, considerato che l'ingresso è gratuito e la manifestazione si snoda in ben tre differenti zone della città (Palazzo Casali, Palazzo Ferretti, Logge del Teatro Signorelli), quindi la nostra stima (circa 6.000 persone) deriva da un'analisi del flusso veicolare, delle prenotazioni negli alberghi, nei ristoranti, del numero dei visitatori nei musei, ecc., ma certo la manifestazione ha mostrato ancora una volta le sue enormi

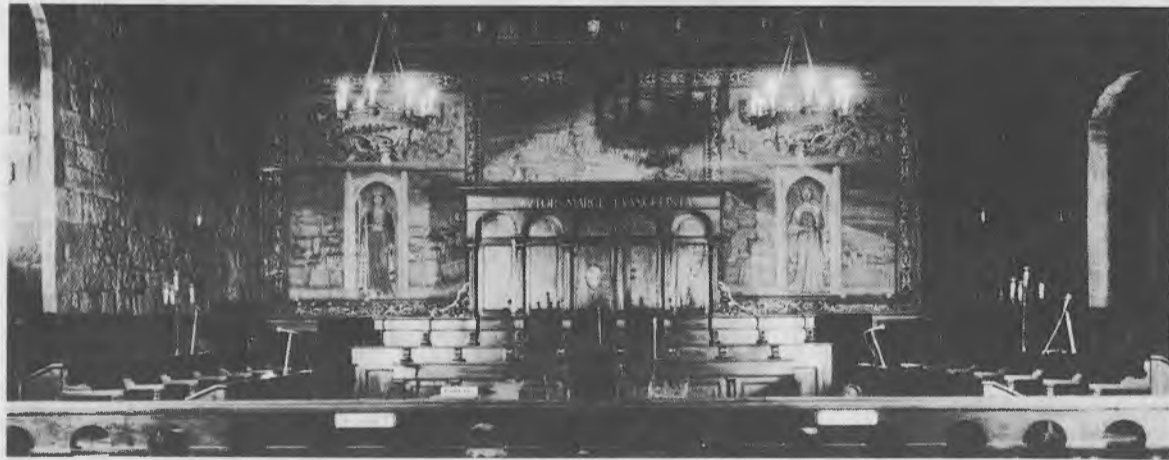
potenzialità e la giustezza della scelta di dar vita ad una fiera antiquaria mensile.

Il numero degli espositori che a tutt'oggi raggiunge il

considerabile valore di 60, è in continua ascesa e la Rassegna ha definitivamente varcato i confini provinciali e territoriali affermandosi anche in aree geo-



## Intonacare la Sala Consiliare è un delitto



## La maggioranza ha avuto la grazia

Nella seduta del 28 febbraio il bilancio pluriennale per il triennio '94-'96 è stato approvato in prima seduta con 16 voti favorevoli e 5 contrari. La maggioranza ha avuto la grazia! Così sosteneva qualcuno a fine seduta. Come prevede il regolamento sono necessari almeno 16 voti per far approvare questo specifico punto all'ordine del giorno. Ebbene il 16° determinante voto è stato offerto alla maggioranza comunale dal consigliere del Ppi, Ivan Landi, che ha espresso un giudizio positivo sul bilancio ed anche ha ritrovato una volontà di andare verso concrete risposte ai cittadini.

Il consigliere Santagati (Rete), pur confermando apprezzamento per l'operato del Sindaco e della Giunta vota contro chiedendo che dopo le elezioni di marzo il Sindaco operi l'autoscioglimento e la convocazione di elezioni amministrative.

Pur notando qualche sforzo di innovazione vota contro il capogruppo del Ppi Baldelli e il consigliere Brunori. Contrari anche Petti (PSI) e Marri (MSI).

Nella stessa seduta viene approvata all'unanimità una normativa fiscale relativa all'ICI (imposta comunale immobili) per la quale vi saranno delle detrazioni ulteriori per l'abitazione di diretto utilizzo.

Ulteriori diminuzioni per dosoccupati ed altre categorie particolari.

È una notizia di questi giorni e per avere conferma abbiamo chiesto al Sindaco la sua veridicità.

Purtroppo è così: la Soprintendenza ai monumenti di Arezzo ha deciso di intonacare la Sala del Consiglio Comunale.

L'intervento iniziale è nato dalla necessità di rinforzare la torre comunale che presentava segni pericolosi di staticità.

Da questo momento in poi la Soprintendenza ha deciso di intonacare tutto l'ingresso del Palazzo Comunale, le scale che portano al secondo piano ed ora la novità più sconvolgente che è quella di stravolgere l'immagine che ci siamo fatti della Sala Consiliare, piccolo gioiello riccamente fotografato dai molti turisti che giungono

in Cortona.

Non siamo favorevoli a questa decisione anche perché, se la Soprintendenza ha soldi

continua a pag. 13

grafiche relativamente lontane, suscitando l'interesse di antiquari di Viareggio, Modena, Roma e Viterbo.

Nei programmi dell'organizzazione c'è l'obiettivo di 120 espositori e l'utilizzo delle splendide piazze medievali di Cortona, tutto ciò a partire dal mese di aprile.

Il grande salto, infatti, dovrebbe avvenire proprio con l'arrivo della stagione primaverile, consentendo di caratterizzare la Rassegna Mensile dell'Antiquariato come una delle più importanti fiere antiquarie d'Italia.

I lavoratori del mondo dell'arte e dell'antiquariato, infatti, sono ottimisti, sia per le prospettive del mercato che, più specificatamente, per la Ras-

continua a pag. 13

### ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17  
Via Nazionale, 71  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

# Re Carnevale a Cortona



piazza Carbonaia preceduti da un gruppo di cavalli montati da fantini mascherati di tutto punto.

A trainare i carri, trattori, per così dire, in pensione, tirati a lucido anch'essi per l'occasione, alcuni temerari hanno sfidato la gelida giornata.

giorno soltanto, i problemi ingenti della realtà nazionale, sono stati i fortini di una battaglia di molti bambini che si sono combattuti a colpi di coriandoli e stelle filanti il posto di onore sul carro più bello.

Complimenti, dunque, a coloro che si sono impegnati per la realizzazione di tutti i carri:



Alla sfilata cortonese mancavano alcuni carri che avevano sfilato nelle occasioni precedenti; comunque, quelli che hanno partecipato sono bastati per tutti i bambini che sono accorsi al richiamo di Re Carnevale nonostante la brutta giornata. La sfilata, che ha percorso via Nazionale e che, dopo essere passata davanti al teatro Signorelli, è tornata in piazza Carbonaia, era composta da sei carri tra i quali il più attuale era quello su cui troneggiava il giudice Di Pietro che, a suo scapito, non ha trovato, nel nostro territorio, nessuna mazzetta da requisire e nessun disonesto da interrogare.

Gli altri, capeggiati da un immancabile e imponente Re Giocondo che è riuscito a scacciare, anche se per un

“la casa dei sogni”, il castello dell'asilo nido e tutti gli altri e spero che il successo di questo primo atto ci esorti a lavorare insieme perché il carnevale sia sempre più gradevole.

Stefano Faragli

## Società Filarmonica Cortonese

Il Consiglio della Società Filarmonica Cortonese ha disposto la convocazione dell'Assemblea dei Soci per domenica 13 marzo 1994 alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione per trattare il seguente ordine del giorno:

- lettura del verbale della seduta precedente;
- relazione del presidente;
- esame della situazione economico-finanziaria;
- elezione dei consiglieri per il triennio;
- varie ed eventuali.

Con cordiale pressante invito a tutti i Soci a partecipare in modo che con maggiore probabilità siano scelti quali dirigenti nuovi soci con maggiori capacità, buona volontà e fantasia. Grazie.

Il presidente  
M. Rossi



Via Ghibellina, 5  
Tel. e Fax (0575) 630564-630254  
CORTONA (AR)



di Nicola Caldarone

## Parole che scompaiono

Nessuno avrebbe potuto presagire in così breve tempo le macerie che sono sotto gli occhi di tutti e che rimandano agli imponenti grattacieli dei partiti storici, abitati dagli inossidabili e innominabili personaggi dal CAF. Avevamo, sì, da tempo annusato e denunciato anche su queste pagine l'arroganza e la villania di principini locali, craxidipendenti, che a loro volta, sempre su queste pagine, ci hanno riversato addosso insulti per essere apparsi “antisocialisti viscerali”. Ma non è di questo che vogliamo parlare nella nostra Rubrica: sarebbe troppo facile oggi replicare e condannare.

Parleremo invece di quelle parole che, abusate un tempo, oggi sono state spazzate via dal terremoto di tangentopoli.

E partiamo dalla Democrazia Cristiana, il partito di maggioranza relativa, oggi scomparso e dissolto in rivoli inquinati e maleodoranti, e dalle parole che lo caratterizzavano.

La *Balena Bianca* era una metafora usata per designare l'intero partito e sottratta al grandioso *Moby Dick* di Melville: una metafora alquanto funesta se si pensa a ciò che scatena nel romanzo quel mostro possente e maligno.

Non sentiremo più dire *doroteo*, sostantivo e aggettivo nati nel marzo del 1959, durante una riunione, tenuta nel convento delle suore dorotee, al Gianicolo, che diede vita ad una imponente corrente di centro nella Democrazia cri-

stiana.

La stessa sorte toccherà a *basista*, *forzanovista*, *forlaniano*, *fanfaniano*, *demitiano*.

Risponderà la mala pianta dei *franchi tiratori*?

E la parola *notabilato*? C'è da ricordare che il termine *notabile* fu rimessa in circolazione da Alcide De Gasperi al San Carlo di Napoli, il 26 giugno 1954 “per auspicare la collaborazione di persone esperte e autorevoli, anche al di fuori del partito di maggioranza”.

E ancora, dal codice genetico della DC uscivano *cavalli di razza*. Se i parlamentari non rispettavano le direttive del partito erano *cani sciolti*, che provocavano *sterzate*, incrementando la *strategia del discreto*. E *bianco fiore* che era sinonimo di Democrazia cristiana? Ebbe origine da un inno composto da don Dario Flori per i lavoratori cristiani: “O bianco fiore / simbol d'amore / con te la gloria / della vittoria / ...”. Lo sentiremo ancora? E chi aprirà il coro? Martinazzoli o Mastella? La Fumagalli o la Rosy Bindi? Sembrano così stonati!

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

PER LA PIZZA PAZZI  
**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

## Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500  
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604  
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4  
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.  
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

Ed ecco a voi il Carnevale!  
Tra un timido fiocco di neve ed una fredda folata di vento si è aperta, martedì 15, la sfilata conclusiva dei carri mascherati a Cortona. La sfilata, organizzata per la prima volta da laboriosi volontari di Camucia, Cortona e Terontola (anche le targhe dei veicoli *CO.CA.-TE.1* erano celebrative di questo primo tentativo di coalizione tra i tre centri), dopo aver colorato, nelle giornate precedenti, le strade dei due paesi ha fatto il suo corso per le vie e le piazze principali di Cortona.

Per la gioia di tutti i bambini, desiderosi di sfoggiare la loro mascherina, i carri sono partiti nel primo pomeriggio da



### L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.  
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

#### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

#### Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra  
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccanti

Da Camucia: Ivan Landi  
Da Terontola: Leo Pipparelli  
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565

Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)

a modulo: cm. 5x4.5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

## Luigi Pancrazi e gli amici della Biblioteca di Cortona

*Ha lasciato un immenso patrimonio di cultura e di umanità*

Non ho conosciuto Pietro Pancrazi, ma ho fatto parte del gruppo "Amici della Biblioteca" che si era costituito spontaneamente negli anni Cinquanta attorno alla figura del fratello Luigi.

autorità; solo infatti nella libera ricerca riconosceva la più genuina vocazione umana. "Lasciamo - diceva - ai fanatici ed ai settari la loro intolleranza e la loro intransigenza: nessuna professione di

tà del Dottore.

Ad ogni giovane che frequentava la Biblioteca era consentito esprimere pensieri, emozioni, desideri così come li provava e indipendentemente dalle norme che regolavano la società conformista di allora. C'era infatti, da parte del Dottore, una accettazione incondizionata, una considerazione positiva, un atteggiamento di autenticità, il che non escludeva un ironico distacco dalle infinite miserie della vita quotidiana.

In questo modo, egli riuscì a fare della Biblioteca un punto di riferimento per i giovani di cui, comprendendone problemi e fermenti, fu maestro di vita.

Il culto disinteressato dei valori umanistici (la saggezza, la forza, la bellezza, la tolleranza, la dignità) coltivati con amore accanto all'esercizio dell'attività professionale, gli avevano conferito il dono di una giovinezza perenne capace di allietare ed illuminare anche gli ultimi anni.

Tra gli amici che si recavano in Biblioteca per studiare, per conversare piacevolmente, per organizzare un allegro convito serale, e il Dottore, c'era l'abitudine di scambiarsi dei doni: in genere libri.

L'ultimo libro, "Lettere a Francesca di Valgimigli", che mi regalò Pancrazi recava questa de-

fedè può separare coloro che aspirano e tendono sinceramente, per vie diverse, al proprio perfezionamento".

Da questa saggezza, un'estrema obiettività di giudizio e una costante opera di tolleranza e di apertura nei confronti di tutti.

Gli alti incarichi ricoperti a Roma, i viaggi, gli amori, le amicizie, le passioni civili, gli incontri singolari con persone che fanno ormai parte della storia avevano via via straordinariamente arricchito la sua vita.

Questo circolo non era un covo di arrampicatori sociali, ma un sodalizio di uomini e donne capaci di esplicitare il proprio talento nella libertà e nella mutua comprensione e dove era possibile comunicare anche stando in silenzio, perché ci si intendeva sempre; bastava un gesto, uno sguardo. Ognuno attribuiva la propria elevazione sociale esclusivamente alla cultura e all'educazione, che riteneva le uniche vie giuste per superare l'umiltà della propria origine.

Luigi Pancrazi era comunque di famiglia nobile; nato a Cortona nel 1895, aveva frequentato le elementari nel paese di origine, il ginnasio presso i Gesuiti a Strada in Casentino, il Liceo al Collegio Nazareno di Roma e, dopo il trasferimento della famiglia a Venezia, il liceo Foscarini insieme a Manara Valgimigli, Diego Valeri, Cesare Musatti, Gustavo Minella, i grandi della poesia greca, latina, francese e della psicoanalisi.

Testimonianza della sua natura solare, una lettera di Pietro alla sorella Maria del febbraio 1909: "Prima di tutto Gigaretto sta bene, studia ed è allegro; io sto bene, sto allegro e studio; noi stiamo bene, allegri e studiamo". Ma il Dottore, pur amando il fratello, non desiderava che il suo nome venisse accostato al suo: "In famiglia - diceva - di scrittori ne basta uno solo".

Si laureò nel 1920 in Agricoltura nell'università di Perugia forse per aiutare il padre Vittorio nella conduzione di alcune terre che la famiglia possedeva intorno alla città etrusca. Ma i suoi interessi erano altrove; innanzi tutto nel campo delle scienze umane. Di vasta cultura, priva di qualsiasi forma cattedratica e dogmatica, ma assimilata nel profondo, si muoveva con disinvoltura nell'ambito della filosofia e della letteratura antica e contemporanea. Effettuava anche interessanti ricerche di carattere religioso, però riteneva arbitrario e violento, nel regno dello spirito, ogni atto di

Si sposò nel 1923 con la signora Alberta, piemontese, da cui ebbe il figlio Filippo. Tornò definitivamente a Cortona dopo l'avvento del fascismo. Si ritirò al "Loggio" e la sua casa diventò luogo d'incontro per uomini liberi e per gli amici di sempre. Dal dicembre 1945 al 13 marzo 1974, giorno della sua morte, fu direttore della Biblioteca di Cortona a cui dedicò tutto se stesso: vi si poteva trovare anche la domenica mattina. Signore di antico stampo, espertissimo anche in materia bibliografica, era affabile e cordiale con quanti avevano occasione di avvicinarlo, o rivolgersi a lui per consigli e suggerimenti. Fu lui, e non altri, a rendere la Biblioteca un centro di fervida attività culturale e dove, nel corso degli anni, passarono centinaia di studiosi di tutto il mondo attirati dalla fama di questo istituto e dalla personali-

dica: "Quasi amici scelti oltre i confini del tempo, custodiscono essi tante voci silenziose e preziose, pronte a soccorrere la nostra ricerca di verità, a confortare la nostra ansia di pace, ad esaudire il nostro desiderio di poesia. Alla Noemi".

Noemi Meoni

Nelle foto:  
in alto Luigi Pancrazi;  
qui sopra: Elda Ricci e Noemi Meoni von Luigi Pandrazi.

Placido interpreta Pirandello

## Un'occasione mancata?

Sabato 19 febbraio, al Teatro Signorelli di Cortona, Michele Placido ha interpretato sue note pièces pirandelliane: *La Carriola* e *L'uomo dal fiore in bocca*.

In un teatro singolarmente pieno - i posti si davano per esauriti ormai da qualche giorno - l'attore abruzzese si è così calato nella difficile interpretazione dei personaggi pirandelliani, una prova forse obbligata per la gente di teatro, ma non per questo più agevole.

Nonostante la frequenza con cui le commedie di Pirandello vengono rappresentate, e nonostante i luminosi esempi che gli Stoppa o i Randone hanno lasciato, in molti casi, risulta ancora difficile presentare quei testi, spesso paradossali ed intellettualistici, con la vivacità teatrale che il dramma per sua natura impone.

Ma la presenza di un attore noto soprattutto per le fortunate serie televisive della Piovra o anche per film d'azione come *Pizza Connection*, poteva anche far sperare in un esperimento interessante.

Da un lato, la passata interpretazione di paladini del bene, in costante lotta contro la piovra mafiosa, poteva in effetti arricchire i problematici personaggi pirandelliani, impegnati nella non meno titanica lotta contro la vanità delle umane certezze di una più sensibile venatura eroica: dall'altro, la determinazione mostrata da Placido di voler uscire dalla gabbia imposta da un ruolo di successo, come quello del commissario Cattani, avrebbe potuto riversare nell'interpretazione di quell'anelito tutto pirandelliano, di spogliare l'individuo dalla cappa di ruoli convenzionali, lo spessore e la forza di una personale e sofferta esperienza.

Ma il guerriero Placido aveva purtroppo più di una freccia spuntata.

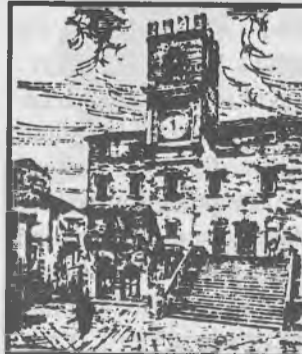
Nel monologo de *La Carriola* è partito freddo, poco partecipato. Lì, vestito di nero, seduto su una seggiola, immobile nella voce e nel portamento, non somigliava molto all'uomo che, dopo il tormentato riconoscimento della vacuità delle convenzioni, ha finalmente trovato in una mania ridicola, ma appunto per questo liberatoria, il modo per esprimere la sua prorompente identità senza tuttavia fuggire ai doveri che i vincoli familiari e sociali gli impongono. Placido sembrava interpretare più il disagio che la sottile follia del paradosso, e gran parte del monologo ha finito per risultare un po' sfocato rispetto alla felice pantomima de *La carriola*.

Quanto a *L'uomo dal fiore in bocca*, non ha creato, con il pubblico, momenti di più alta partecipazione. Il tema della vacuità degli artifici umani, nel confronto con la morte, si eleva, nel testo, ad un piano universale, quasi metafisico. Ma il dolore di Placido era monocorde, lo strazio lacerante di chi, avendo ormai poco da vivere, si attacca disperatamente alla vita altrui, non traspariva da quelle parole pesanti come macigni.

Implacabile rivelatore del Nulla e pazzo d'amore per una vita che pure è illusione: questo il protagonista follemente lucido per la coscienza della propria fine, ma sabato sera non c'era né l'uno né l'altro. C'era piuttosto l'immagine di uno scarmigliato signore più intorpidito che disperatamente cosciente, ed i picchi drammatici del tragico contrasto con la tranquillità del suo interlocutore, lieto perché inconsapevole nella sua acritica e superficiale "normalità", erano più nel testo che sulla scena.

Peccato! Peccato che l'esperimento non sia riuscito, peccato che molti dovranno, a Cortona, credere ancora ad un Placido eterno poliziotto.

Patrizia Rocchini



**Cortona**  
**Antiquariato s. n. c.**

Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544



**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

# Ricordate l'Arca di Noè?

di Isabella Bietolini

Gli anni erano immediatamente postbellici, la vis giornalistica rampante si manifestava in articoli e componimenti brillanti, "cortonesi" e sfottitori e numerose abilissime vignette rendevano il foglio, "numero unico goliardico" che usciva soprattutto nella canicola estiva, atteso e quasi bramosamente concupito da protagonisti e detrattori.

Su quelle colonne c'era materia per trascorrere discutendo pigramente, ma con discreta animosità, intere estati della ricostruzione.

Chi fosse Noè, se cioè avesse al secolo un volto e un nome, non l'ho mai saputo: ma di certo era adeguato comandate per la sua Arca, dove stava di tutto, uomini e bestie.

In quattro facciate piene zeppe, Noè e compagnia tracciavano e trinciavano cronache e giudizi su amori e fidanzamenti, abbandoni e corteggiamenti, feste e battute di caccia, cene e gite sociali dei cortonesi di città e campagna. Nessuno poteva salvarsi da quelle penne attente, ed anche maligne il giusto. Neppure gli innocenti calzoni allo zompo di qualcuno, i sospiri languidi delle signorine invecchiate, le capigliature alla moda dei giovanotti venivano risparmiati dalle frecciate puntute e attente dei commenti e delle caricature: ce n'era per tutti, in rima e in prosa.

Niente che andasse bene, niente che potesse sottarsi ai commenti, all'arguto doppio senso, al sussurro del "si potrebbe?...".

Ma il numero unico goliardico e canicolare non faceva gratuita cattiveria. In quell'osservare e reinterpretare pigramente fatti e cose ci stava anche una specie di spirito della città, di equanime complicità nello scherzare e nell'esser vittima dello scherzo che oggi ci appare come una terra remota e felice.

Le odierne tenzoni non consentono spazio alcuno all'ironia, e c'è ben poco da ridere nei difetti, nei passatempi, nelle fole varie della moderna società.

Quel senso dell'umorismo ru-spante e sfacciato (che era anche abilità letteraria e artistica di prima qualità) s'è perso così come sono andate smarrite quella società e quella generazione dove al "nullafare", ispiratore sovrano di Noè e C., s'accompagnavano la bonomia indulgente e l'amore per Cortona connotato da una forte identità cittadina.

Oggi, sarebbe estremamente difficile riscrivere L'Arca di Noè e non per mancanza di capacità, (potrebbero trovarsi ancora ingegni locali brillanti al paro)

piuttosto perché è ormai inattendibile il tempo, con altre cose e persone.

E allora rileggiamo la Lettera al Postero che Noè scrisse oltre quarant'anni fa in preda ad un presagio di felicità futura in una Cortona iperborea. Anche lui, pur così acuto e smalzato, ebbe a sognare un futuro migliore come fanno tutti i comuni mortali afflitti dalle innumerevoli obesità del presente.

Ebbene, caro Noè, non ci sono stati dati giorni migliori, an-

che noi li aspettiamo con fiducia. Per esempio, non sono state costruite quelle fantasmagoriche teleferiche a colori per il trasporto dei turisti verso Cortona anzi, gli incauti giramondo devono tuttora dimenarsi il giusto per conquistare un posteggio (merce rara anche per i locali); a onor del vero forse c'è un po' più di acqua a disposizione per sciacquare i pedalini ma comunque, volendo dare una salutare pulita a fondo, non basterebbe, Noè, non basterebbe.



## Tesori Cortonesi Dal Museo Diocesano

Assunta con i Santi G. Battista e Caterina d'Alessandria. (Attribuito a Federico Zuccari, 1540-1609) Olio su tela (203x139).

La tela venne presentata per la prima volta nell'ambito della Mostra "Arte in Valdichiana" nel 1970 da Bellosi che l'attribuì a Federico Zuccari.

Non ci sono notizie precise sulla provenienza di questo suggestivo dipinto: si può ipotizzare che provenga da qualche chiesa o convento cortonese e che, per alterne vicende, sia stato acquisito nel Capitolo della Cattedrale.

L'attribuzione a Zuccari, pittore nativo di S. Angelo in Vado, si basa soprattutto su considerazioni analogiche con altre opere dell'artista, attivo nell'ambito manierista romano della seconda metà del '500.

Nell'opera custodita nel Museo Diocesano son evidenti anche riferimenti alla pittura

veneziana, specialmente nella posa e nella composizione della Vergine così come nei panneggi sfumati e nei toni cromatici delle superfici.

La tela è datata dagli studiosi intorno al 1564, periodo nel quale Zuccari, reduce da Venezia, ebbe a soggiornare a Firenze. Nel 1565 infatti, l'artista era già a Roma.

Isabella Bietolini



## Piccola Storia CINQUANT'ANNI FA

Mentre alcuni tedeschi fermavano le colonne di camions per vendere la benzina ai contadini, arrivò da Roma il cognato del muratore Lillo. Era il 4 febbraio. L'uomo aveva impiegato più di tre giorni per percorrere i duecento chilometri di strada, passando da Viterbo che era un po' meno esposta.

Era piccolo, magro, con una fisionomia simpatica, vivacissima. Si chiamava Napoleone ed era un fantino, che, per necessità familiari, aveva cambiato la sua professione in quella di conducente di automezzi, i "cami" come li chiamavano in Valdichiana.

Tutti gli ospiti del Cegliolo gli corsero incontro per avere qualche notizia.

Il 7 febbraio un sergente tedesco iniziò le istruzioni ai suoi soldati, alcuni dei quali molto giovani, nel cortile della fattoria. Al termine si volse verso il fattore ed esclamò: "Questo armino automatico tedesco" coronando l'espressione con un sorriso di compiacenza.

Armino! Pareva una parola di un libretto di Mozart ed era un'arma mortale.

Siccome i soldi racimolati a Roma stavano per finire, la signora Renata si recò a Cortona in giorno di mercato, sperando di trovare qualcosa in cambio di oggetti personali. Ed infatti ad un certo M., grasso, bonario, che nascondeva malamente il portafoglio gonfio sotto la giacca, cedé il suo portasigarette d'oro finemente cesellato. Il baratto fu rapido, ma nel porgere quel ricordo che le piaceva tanto lei ebbe un attimo di esitazione: "Oro, oro del Reno". Ci mancava il vecchio Wagner con il suo straziante canto delle ondine! Ma lei non si sentiva forse come loro? Quasi furiosa raccolse un sasso e con violenza lo fece rotolare giù dal poggio. Solo molti anni più tardi, tornando a Cortona, venne a sapere che M. era morto con il portasigarette sotto il guanciale. Evidentemente non era riuscito a separarsene più. L'anatema dell'oro si era avverato ancora una volta.

(IV parte)

Nella Nardini Corazza

FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI  
PROFUMERIA



VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206



OCCHIALI E LENTI A CONTATTO  
CAMUCIA (AREZZO)  
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP  
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## Cortona, è la città di tutti noi

Ai lettori, non agli abitanti del centro storico, ma a tutti coloro che abitano le frazioni fuori le mura.

Ho letto un articolo nel numero scorso di un "cortonese" del centro storico che auspica un futuro per la città e vive oggi con la speranza nel cuore perché l'Italia sta vivendo una vera trasformazione, pacifica - dato che non siamo arrivati alla guerra civile come in Albania, in Bosnia o nella Lituania - ma non per questo "trasformazione" meno efficace. Il cortonese che, alla luce dei "non risultati" dell'amministrazione comunale in carica, confida nel "bisogno di cambiare" di tutti - grazie alla reale possibilità offerta dal nuovo sistema elettorale - vorrebbe vedere la sua città, oggi sofferente, rinascere e risolvere i "problemi in corso" da quasi 40 anni.

Mi sono allora venute in mente migliaia di persone che, pur se cortonesi, non pensano neppure che Cortona abbia "problemi", che si ricordano di far parte del Comune solo quando lo vedono o lo sentono nominare in televisione e si

rendono conto che in quel momento ci sono milioni di persone che ci invidiano per avere una terra così ricca ed accogliente. Solo rare occasioni per le quali essere fieri di Cortona, poi tutto scompare. Gli interessi personali prendono il sopravvento: "Scarsa illuminazione? ... ma a Montecchio la luce c'è". "Noncuranza dei problemi dei commercianti? ... ma a Camucia si potenziano i centri commerciali con i parcheggi adeguati".

E Cortona resta sempre più sola, dimenticata da chi non la vive e da chi è costretto ad abbandonarla perché non trova casa.

Adesso, credo sia giunta l'ora, soprattutto che chi abita fuori le mura come me, di ricordarsi di Cortona, di ricordarsi che è la città la nostra storia. Senza Cortona, senza la sua storia, né Camucia o Terontola, né Montecchio o la Fratta potrebbero esistere. È la storia che ha fatto nascere Cortona e che fa vivere e fiorire con il suo sviluppo e la sua crescita, anche tutta l'area comunale circostante.

Ora che ce ne viene data la possibilità, dobbiamo essere in

grado di allontanare quei politici interessati solo alla "poltrona" che non amano Cortona e per anni l'hanno abbandonata a se stessa preoccupandosi solo di conservare il posto attirando l'attenzione - con palliativi - di quell'elettorato che vive fuori le mura e che è numericamente più potente del centro storico.

Solo con la vera cooperazione forse cambieranno le cose.

Lettera firmata

## Etruscologia camuciese

Scheda XXVII

*Ascia:* lunga 12 cm. è in ferro fuso, mancante di alcune parti, molto ossidata e quasi completamente corrosa.

Era formata da una lama quadrangolare con i due margini svasati; l'immanicatura era a sezione quadrangolare.

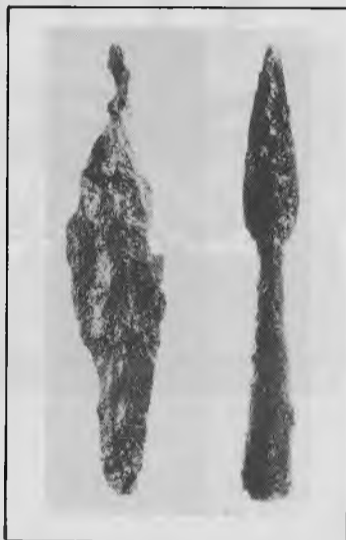
Questa forma di ascia risulta molto diffusa come ha dimostrato A. Talocchini nel saggio: "Le armi di Vetulonia e Populonia", pubblicato in "Studi Etruschi" del 1942, vol. XVI. Esemplari dello stesso tipo sono stati ritrovati nel de-

posito di Brolio in Valdichiana.

(foto pag. 47 n. 33)

*Cuspide di lancia:* sono due esemplari, uno di 25 cm. di lunghezza e l'altro di 16. Il primo ha una lama molto corta a base ovale con doppio bordo tagliente. L'immanicatura era a cannone circolare con due fori passanti, l'uno contrapposto all'altro. Nell'interno dell'immanicatura furono trovati resti lignei.

Il secondo reperto è in ferro laminato, mancante della punta, con lama lacunosa ai margini. L'impugnatura a cannone è andata perduta. Tutto il pezzo è corrosivo dall'ossidazione, però è ben visibile la forma a foglia di lauro allungata della cuspide.



Alla Caffetteria Vannelli

## Esponde la pittrice Maria Corbelli

Da giovedì 24 febbraio fino al 13 marzo Maria Corbelli presenta le sue opere nella caratteristica caffetteria Vannelli.

È una simpatica e riuscita combinazione quella ideata

dal proprietario del bar, che dopo aver rinnovato con stile e gusto la propria attività, ha saputo trovare un adeguato spazio per realizzare mostre d'arte.

La gente ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa, tanto che alla vernice di Maria Corbelli è intervenuta numerosissima.

## La piazzetta di "nessuno"

La chiamerei così, anzi specificando meglio direi che è "diventata", come al solito, di tutti.

Nel cuore di Camucia, al ridosso di nuovi insediamenti abitativi, a lato di Piazza De Gasperi, con un pericoloso ingresso su Via Italo Scotoni, c'è uno spiazzo che da vari anni è oggetto di attenzioni, ma che si

esauriscono tutti con i soliti buoni propositi.

Questo terreno che pare sia di Tizio, ma secondo altri è di Caio, alcuni cittadini lo vorrebbero vedere sistemato, anche con una giusta loro partecipazione; ma ad altri, forse, sembra che vada bene anche così, perché troppe sono le imprecisazioni sulla proprietà.

È utilizzato come parcheggio, a volte come discarica: un po' di erba, qualche pozza d'acqua stagnante, mura diroccate... insomma è una pena vederlo e pazienza, fosse in lontana periferia, ma come già detto è proprio nel centro della efficiente Camucia.

Qualche anno fa, quando facevo parte del consiglio circoscrizionale, mi interessai della piazzetta e dei dintorni, specialmente del suo "cordone ombelicale" con Piazza Cristo Re. Si convenne di dare una sistemazione, ma come sempre le parole rimangono tali, quando chi "governa" (Roma o Cortona non cambia) non li tramuta in fatti.

Allora una semplice cura, con qualche pianta, qualche panchina, uno spazio per le auto, un accesso più ampio e sicuro e qualche lume, potrebbe essere un intervento giusto al momento opportuno.

Ivan Landi



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Piccola storia del calcio terontolese (XI puntata)

## Morale alto per la promozione in prima categoria

Dopo la Pasqua del 1976 il Terontola, ormai lanciato, saluta il proprio pubblico batendo la capolista Deruta per 2-1 (Brocchi-Santiccioli), lasciando un buon ricordo nella Seconda Categoria, dove, in 30 partite sono stati raggiunti quaranta punti e sono state marcate 62 reti, di cui ben 20 dal cannoniere Santiccioli.

Tanti successi ed ormai un indiscusso entusiasmo hanno sfociato nella Prima Categoria, dove vi rimarrà per sei anni, rischiando addirittura la promozione. Eccone l'annuncio del cronista de "La Nazione":

nate di quella categoria, come avvenne a Selci, dove si permise di interrompere una lunghissima imbattibilità di quel campo.

In marzo i paglierini colgono una smagliante vittoria sul Sila di Sansisto per 3-0, con una rete di Brocchi nel primo tempo e una doppietta di Santiccioli nel secondo. Ottengono inoltre un bel pareggio a S. Nicolò di Perugia.

Nell'insieme però è un'annata con qualche difficoltà e un po' di sfiducia nel clan e fuori. Il fatto di non ricalcare il proprio campo per così lungo tempo e non ascoltare l'afflato paesano contribuisce-

naio, anche per il 1977-78 è il problema preminente per il G.S. Terontola e molta passione sportiva si attenua per la mancanza di calore delle partite casalinghe disputate nel campo di Cortona.

Finalmente anche il Comune si è mosso, avendo trovato fortunatamente nell'Assessore terontolese Ivo Catani il più accanito assertore della necessità di dare a Terontola un decoroso campo sportivo. Dirigenti e appassionati sportivi si gettano con spirito volontaristico alla collaborazione per realizzare l'opera nel migliore dei modi e quanto prima, ma nonostante ciò non c'è sicurezza per una tempestiva agibilità del nuovo stadio. Tornare per un altro anno a Maestà del Sasso, con tutte le conseguenze negative, sarà davvero una rovina. Gli insuccessi sul campo, infatti, si susseguono perché quando l'avvilimento attanaglia è difficile liberarsene. Una brutta annata quindi per quanto riguarda i risultati sportivi perché il Terontola finisce all'ultimo posto della classifica. Occorre però rilevare che fu un'annata significativa di solidarietà e di compattezza sociale per la realizzazione dello stadio. So chiude quindi il bilancio con un po' di scoramento, ma il G.S. Terontola dà segni di maturità riconfermando il saggio Presidente dott. Mezzetti e tutto il consiglio, senza dar peso alla retrocessione. A questo punto, quasi per un colpo di bacchetta magica, il Comitato Regionale Umbro, attraverso il suo presidente, l'amico Branda, offre una inaspettata iniezione di entusiasmo alla squadra toscana. Viene infatti comunicato che il Terontola è ri-amesso, per meriti, in prima categoria. Chi l'avrebbe detto che quest'annata così nebulosa si dovesse chiudere nel segno della speranza?

ma siamo certi che nessuno si sottrarrà dal sostenere questo fresco organismo paesano che tanti meriti ha avuto specie nella vita dei giovani di Terontola.

Nella foto: Una delle ultime formazioni: (in piedi) Morretti, Topini (allenatore), Tanganelli (capitano), Tacchini S., Grazzini, Brocchini, Taddei (in basso) Bistarelli, Giuliarini, Luculli, Tacconi, Sgaragli, Milotti. Mancano i titolari: Santiccioli, Zucchini, Ceconi.

### CRONACA DI TERONTOLA

## Promosso il G.S. Terontola



Il Terontola, per la prima volta nella sua storia calcistica giocherà per il prossimo anno nella prima categoria dilettanti. Un piccolo successo sportivo che è la conseguenza di un'ottima condotta portata avanti dal G.S. Terontola negli ultimi anni, all'insegna della modestia e con una crescente maturazione sportiva. La scarsa realtà di alcuni dati riferenti a quest'anno conferma pienamente il successo. I paglierini su 30 partite han-

no raccolto ben 40 punti marcando 62 reti. Santiccioli da solo ha raggiunto quota 20. Un campionato di seconda categoria da levarsi tanto di capello, con la squadra sempre nelle prime posizioni, assunta nel finale del campionato: addirittura ad arbitro della situazione, manovrando a suo piacere le vicende del girone.

D'ora in avanti si affacceranno nel clan paglierino nuovi e più difficili problemi: primo fra tutti quello del campo spor-

to, ma siamo certi che nessuno si sottrarrà dal sostenere questo fresco organismo paesano che tanti meriti ha avuto specie nella vita dei giovani di Terontola.

Quello del nuovo campo sportivo ai piedi della collina di Fari-

### PAGLIERINI VITTORIOSI IN FRANCIA

A metà luglio si elegge il nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto: presidente il dott. Enzo Mezzetti-Panozzi; vv.pp. rag. Giuliano Marchetti e Alvaro Sgaragli; cassiere-procuratore Giuseppe Monteverdi; segretario M° Leone Pipparelli. Confermato un plauso all'allenatore Carlo Topini.

Sempre nel mese di luglio il Terontola va a giocare in Francia. L'amministrazione comunale di Cortona sceglie infatti i ragazzi del Terontola per scambiare l'incontro di calcio dell'anno precedente con la "gemellata" Chateau Chinon, cittadina della Borgogna. Così i ragazzi di Topini, in occasione delle festose manifestazioni per l'anniversario della Bastiglia, sono ospiti per quattro giorni dell'allora sindaco Mitterrand e ... con tutto il rispetto dovuto, sconfiggono amichevolmente i francesi.

L'anno 1976-77, primo anno del Terontola in prima categoria, fu un campionato di assaggio. Mister Topini non fa gettare la squadra allo sbaraglio, ma la tiene guardando, pronta magari a fare qualche dispetto alle ... blaso-

no a raffreddare l'ambiente e l'entusiasmo della recente promozione in prima categoria.

Quello del nuovo campo sportivo ai piedi della collina di Fari-

## Alla Casa del Giovane Serata dei giovani con "Titti e Silvestrino '94"

Preparata col massimo dell'impegno e dell'entusiasmo, s'è svolta alla "Casa del Giovane", alla metà di febbraio una Serata Canora che vuol diventare simpatica tradizione per conto di un bel gruppo di giovani.

Animatrici della manifestazione e brave organizzatrici due note signorine: Alessandra Turchi e Simona Berti, che hanno messo in piedi un divertente spettacolo che ha impegnato un "dopocena" veramente "diverso".

Musica, canti, recitazione di scenette e poesie frizzanti di umorismo hanno messo in piedi un trattenimento ... con i fiocchi, nel segno della spontaneità, dell'impegno e della bravura.

La serata, che è stata ripresa dalla televisione per "Linea Uno" da Eros Landi e s'è svolta sotto opportuni flash del fotografo Patrizio Faloci, si presentava alla luce di una appropriata scenografia curata da Sara Turchi e con l'armonia dell'accompagnatore musicale Maurizio Borgogni.

Scenette e canti sono stati opera di un bel gruppo di giovanissimi "attori" che meritano una sincera citazione, un "bravissimi" e la richiesta di un "bis" per una prossima occasione.

Essi erano, in ordine alfabetico: Chiara e Silvia Barboni, Pamela Marconi, Marco Roccati, Sandra Schettino, i gemelli Andrea e Riccardo Torresi, Daniela Turcheria, Enrico Turchi, Valentina e Serena Zebi.

Nozze d'oro

## Calin-Magara

Sabato 12 febbraio, presso un ristorante della Valdichiana i Signori Enrico Calin e Vilma Magara, tra una fitta schiera di parenti ed amici, hanno festeggiato, con animo commosso il cinquantesimo anniversario delle loro nozze, svoltesi il 9 febbraio 1944.

Enrico Calin, milanese, svolgeva in quel tempo il suo dovere militare da aviere all'aeroporto di Castiglion del Lago e nei momenti liberi dal servizio era solito fare una fugace puntata anche a Terontola. Fu in queste occasioni che scoccò la scintilla ...

Ai fortunati coniugi L'Etruria augura l'appuntamento per il "diamante", ed ... oltre.

L.P.



## Splendido successo del carnevale

Numerosi carri e gioiosa folla straripante

Con qualche giorno preso in prestito dalla quaresima, domenica 20 febbraio Terontola ha chiuso alla grande i "Corsi mascherati" organizzati dai comitati circoscrizionali di Cortona, Camucia e Terontola.

La manifestazione, rimandata per l'inclemenza del tempo dalla precedente domenica 6, ha trovato comunque una partecipazione completa ed entusiasta di gran parte delle popolazioni del cortonese che hanno affollato le vie e le piazze percorse dalla quindicina di carri, tra musiche, tra battaglie di coriandoli, canti e lazzi gioiosi delle centinaia di maschere d'ogni tipo e d'ogni età.

Percorse, con opportune fermate, le principali strade del paese, l'allegria ondata del "carnasciale" si è riversata alla "Casa del Giovane" dove esperti di culinaria avevano approntato succulenti bocconi per allegre merendine che intermezzavano le frenetiche danze protrattesi fino alle ore piccole.

Una bella giornata di allegria che ha il potere di smorzare le ventate di inimicizia, di animosità, di accanito astio politico portando un soffio di spensieratezza, di buonumore e di rinata serenità.

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOZAPPATRICI

**Lombardini** **Aspel** **BCS** **STIHL** **brumit**

**EMILIO MACIGNI**

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (Ar)

MOBILI ARREDAMENTI

**MAGAR**marino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

**ESAPARMA** sas

CHIRURGIA - SANITARIA  
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.  
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)  
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

# Circoscrizione quasi al capolinea

Consuntivi e pareri del presidente Bricchi

Giunti al 1994 resta un solo anno al finire della legislatura amministrativa. Il Comune, attraverso la pubblicazione trimestrale "Cortona notizie" del dicembre scorso, ha fatto conoscere alla popolazione il documento della Giunta contenente il suo programma conclusivo; altrettanto potrebbero fare anche le Circoscrizioni, con la contemporanea rassegna consuntiva di quanto sinora svolto, nell'intento fra l'altro di una verifica sulla validità o meno della legge abrogativa 149/90, la quale pone fine alla breve vita di questi organi periferici.

Il presente clima prelettorale, quantunque di carattere politico, sta ridestando l'interesse non solo verso i grandi problemi riguardanti il futuro della nazione, ma conduce spesso a dialogare e discutere su argomenti più vicini, di natura locale, considerati non raramente come il risultato di situazioni generali. Abbiamo perciò raccolto in questi ultimi tempi le affermazioni più ricorrenti della cittadinanza, in base alle quali ci siamo rivolti con alcune domande al presidente della locale circoscrizione sig. Nazzareno Bricchi.

**Oltre al grave decremento demografico (il rapporto nascite-decessi è di 1 a 3), quali fattori, secondo lei, sono alla base dell'attuale scadimento del paese, sia nei riguardi dell'occupazione giovanile, quanto in relazione al processo di disgregazione in atto nei rapporti e nelle iniziative di carattere sociale?**

La sua domanda mi sembra eccessivamente allarmistica. Anche Mercatale e tutta la vallata risentono di un disagio generale causato non sempre da situazioni dipendenti dalla nostra comunità. La situazione sociale, politica ed economica del Paese, anche se marginalmente, tocca la nostra gente. Sembrano frasi fatte, ma è così. Anni scorsi il benessere portato dalla coltivazione del tabacco ha prodotto anche la vita sociale e, ridimensionata questa economia, anche la vita sociale ne ha risentito. È amaro constatarlo, ma credo che sia così.

**Dopo tanto, siamo finalmente riusciti, grazie al suo impegno, ad estendere l'illuminazione alle nuove vie del paese. Restano irrisolti però vari altri problemi già approvati in sede di delibera, quali ad esempio l'asfaltatura delle vie medesime, il restauro della pavimentazione in piazza della Costituzione, il recupero dell'abitato di Pierle e soprattutto la realizzazione del gasdotto che avrebbe dovuto iniziare circa un anno fa. A cosa si deve il ritardo?**

Gli interventi che lei ha elencato saranno eseguiti entro il 1994, così spero. Per quanto riguarda l'asfaltatura delle strade interne, questa è stata rimandata in attesa dei lavori per la distri-

buzione del G.P.L. Ora l'inizio di questi lavori sembra imminente, si parla fine febbraio o la prima settimana di marzo. Come si vede sono due interventi legati tra di loro.

Per quanto concerne il centro di Pierle ci siamo impegnati affinché l'Amministrazione Comunale predisponesse un piano di recupero. Il 1° febbraio abbiamo tenuto un'assemblea con la popolazione di Pierle, nella quale l'assessore Simeoni, in rappresentanza della Giunta, ha illustrato l'impegno della Giunta stessa. È stato dato incarico all'architetto Paolo Vaccaro di uno studio e progettazione di un piano di recupero del centro di



Pierle. A giugno l'architetto presenterà questo suo lavoro. Forse non diamo troppa pubblicità alle nostre iniziative, ma qualche cosa stiamo facendo.

**A che punto sono le trattative con le Autorità Scolastiche e quali speranze ci sono di poter riattivare con il prossimo anno tutte le tre classi della scuola media?**

Questo è stato l'argomento che per mesi ha acceso il dibattito, scatenato polemiche e anche diviso sia l'opinione pubblica che il consiglio di circoscrizione. Ma tutto è stato fatto con l'intento di salvaguardare la scuola media. Il Provveditorato ha manifestato pubblicamente che dall'anno scolastico 1994/95 in questa vallata ci saranno tutte e tre le classi di scuola media. E questa sua volontà è stata più volte ribadita. Siamo a fine febbraio, cominciamo ad essere un po' ansiosi nell'attesa di questo benedetto decreto di riattivazione della prima classe. Abbiamo fiducia nelle parole degli uomini.

Fra le critiche espresse dai cittadini c'è spesso quella che colpevolizza la nostra Circoscrizione di operare finanziariamente in misura eccessiva a favore degli interessi calcistici della locale società Sportiva. Si considera spropositato anche l'ingente stanziamento fatto dall'Amministrazione Comunale per la costruzione dei nuovi spogliatoi che vengono definiti "una cattedrale nel deserto", e si vorrebbe che la priorità l'avessero avuta altri lavori, come l'ampliamento o il raddoppio della via per il cimitero e la ristrutturazione del fatiscente edificio comunale, un tempo adibito a scuola.

**Può dire qualcosa in proposito?**

Dobbiamo tenere presente che per fare attività sportiva, in questo caso parlo del calcio, oltre al volontariato ci vuole un minimo di impianto che sia funzionante. Per quanti anni abbiamo sopportato disagi notevoli, con spogliatoi fatiscenti, frequentati sia da ragazzi che da bambini. Le pressioni della gente sugli amministratori per avere un impianto decoroso sono state tante. Come paese non facevamo una bella figura nei confronti della società ospitante. Quello che è stato fatto credo che sia utile e giusto. Poi se ritorniamo alla sua prima domanda, l'unica

forma di associazione, per ragazzi da sei anni in su viene gestita e organizzata dall'U.S. Valdipierle.

Le cose si possono fare in diversi modi: gli spogliatoi sono stati fatti bene.

Le altre cose da fare in paese avranno una risposta.

La strada del cimitero ha bisogno di manutenzione e di alcuni accorgimenti per favorire la transitabilità, soprattutto durante i funerali e le festività dei Santi. Pensare ad un raddoppio mi sembra un'esagerazione.

Per l'edificio di piazza Costituzione verrà presto presa una decisione, che può essere quella o di metterlo in vendita oppure di fare un intervento di manutenzione. Ma la prima ipotesi sembra la più credibile.

**Quali prospettive intravede, presidente, sul futuro di Mercatale e della Valle?**

Io vedo ancora un momento difficile; ci sono diversi elementi che fanno pensare ad un periodo di transizione, che certo non favoriranno sviluppo economico e sociale.

È importante non generalizzare i guai di un passato recentissimo; la gente deve ricominciare ad interessarsi alla politica, partecipare, criticare, proporre.

M. Ruggiu

Nella foto: Mercatale: piazza della Costituzione

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo Vespa 125, colore amaranto, tenuta in buone condizioni, se siete interessati telefonate ore pasti allo 0575/684038. Prezzo interessante! Affittasi in Cortona posto macchina in garage completamente ristrutturato, zona centrale. Tel. 603230

Signora straniera disponibile aiuto studente francese - inglese, anche Baby sitter. A casa vostra fine settimana. Tel. 0575/630088

Cortona locale mq. 120 con ampio passo carrabile affittasi uso magazzino o similare. Tel. 62857 (ore pasti).

Vendo autoradio Fujitsu Ten DR12 + pianale sagomato per Clio completo di 2 woofer e 2 tweeter in più 2 alto parlanti macrom (diam. cm. 10). Chiedere di Ilario, ore 19-20.30 Tel. 601819

Affitto appartamento 5 posti letto, Porto Azzurro (Isola d'Elba) Tel. 0575/601641

Laureata in Lettere Classiche impartisce lezioni di greco, latino, italiano. Tel. 604887

Affittasi appartamento in centro storico vani 3, servizi (ammobiliato). Tel. 603565

Diplomato (Maturità Classica), tuttora studente è disponibile per aiuto studio a studenti delle medie e del biennio superiore su: italiano, storia, geografia. Tel. ore pasti al 613024

Affittasi appartamento in Camucia, piazza Pertini, 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, soggiorno, terrazzo grande, garage, cantina, anche arredato. Tel. 604602

Cedesi licenza commerciale tab. IX-VI-XIV, Cortona centro storico. Ore pasti tel. 0575/601628

Affittasi ristrutturato negozio / laboratorio / ufficio mq. 30 più avambagno più bagno più sgabuzzino con riscaldamento autonomo zona centrale Camucia. Tel. 02/743463 oppure 02/29523095

Laureato in matematica applicata impartisce lezioni di matematica, fisica, informatica, lingua inglese. Carlo, 603462, ore pasti.

Cortona centro storico affittasi periodi transitori mini appartamento quattro posti letto completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

Affittasi appartamento arredato in centro storico, due camere letto, salotto, cucina, bagno, ripostiglio. Riscaldamento e ingresso autonomo. Tel. ore pasti 692015

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N. ....  
 Città .....

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI  
VLADIMIRO

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## El giudizio

di Carlo Roccanti

Da gioveno avea lascio vî Piazzèno,  
ch'a quei tempi manchèa da lavorère,  
e vètte a stère sù 'n verso Milèno  
tr'un grande casamento a fè 'l purtière.

Ma, almen dô volte a l'anno, 'l mi Pasquèle  
si nonn'arnia pre 'n qua se sintia mèle!

L'ultima volta vedde Brun de Tito  
e subbeto cercò de cambiè vvià,  
perché nonn'era tutto adultimìto  
e, si atachèa bottone, 'n la funia.

Ma Bruno 'l chièma e fa: "Chèro Pasquèle,  
Tiènte che ce ho 'na nova eccezionèle!

Forse l'arè saputo dal Curèto ...

a l'Appalto ... o l'arconto la tu' zia ...  
'nsomba .. te vòlgo di ... me sò sposèto  
co' la Menca ... la Menca de l'Argia!"

Pasquèle armanse ... ma ne fu contento  
e fece a Bruno più de 'n cumplimento.

Ma, p'arcordasse del tempo passèto,  
visto che 'ntorno non ce avéon nissuno,  
(co' la Menca ce avéa 'n po' zazzechèto)  
'na dimanda gne volse fère a Bruno:

"Si me risponde me fè 'n gran piacé...  
La Menca ... a letto ... dimme 'n po' comm'è?"

"Mah! ... che te devo di chèro Pasquèle...  
qualcun ne dice bén ... qualch'altro mèle!!".

## Reguela Choritana

di Rolando Bietolini

*La notte vu' durmire propio tutta?  
A cena non magnè la pastasciutta.*

*Si vu' tenello sempre a chèpo ritto,  
magnete spesso lo scarciuffo fritto.*

*Per via che non faccia 'l tiramolla,  
magna 'na volta al giorno 'na cipolla.*

*Si tranquillo e 'n salute vu' campère,  
tu dal chèpo i pinsier deve scaccère.*

*Si 'n fondo al corpo sente che te pigia,  
tu chèvete la voglia co' la brigia.*

*Cunsiderè se deve tra i più scaltri  
chjnche 'l lavoro lascia fè a quel'altri.*

*Si co' la gola béne vu' 'ngollère,  
la ròbba fredda non la deve bere.*

*Si salute vu' avé perfetta,  
la ròbba non magnère tanto 'n fretta.*

*Per digirire béne e non strozzère,  
la ròbba tanto svelta non magnère.*

*'Sto bôn cunsiglio cerca d'ascoltère:  
quande ch'è magno non te sfatighère.*

*Te 'l dico p'esperienza e con ragione:  
pu' ruvinè 'l lavoro la digestione.*

## El galuppino

Quande che son vicine l'elezioni  
va da 'na chèsa a l'altra, 'ndiétro e avanti,  
a questo abborda, a 'n'altro dà 'struzioni,  
a tutti fa promesse strabiglianti.

Son tanti, unn'è uno solo, che de fresconi  
en cerca vano; son superseccanti,  
e smetton sol doppo le votazioni  
de scoccè chj unn'ha gnente e i benestanti.

Si un de questi tèl t'argira 'ntorno,  
sta solo attenti a non te fè confonde,  
che è 'l mestière che fan tutto 'l giorno.

Tu damme retta, lasciol chjacchjarère,  
diglie de sì, perché sinnò te fonde,  
pu' va a votè e dallo a chj te père.

## El voltagiubbe

Alla romèna allora salutèa,  
portèa sempre la camicia nera,  
a cantè Giuvinezza se sgolèa,  
ed il littorio era la su' bandièra.

Ma chj potèa 'nduvinère ch'era  
tutta una finta? Dentro a se ciaèa  
tutt'altro, e quande comme che 'na pera  
el fascio cadde, lu cambiò d'idèa.

Stette a vedere un po' e col più forte  
se messe, e gne giurò d'èsse fedele  
per parecchjo, se non fino a la morte.

Ma quande che vedètte che 'l su' novo  
partito aea cumincio a ballè mèle,  
arvoltò giubba e cercò un altro covo.

D. W. Nerozzi

## Indovinala Grillo

Siamo lieti di annunciare ai  
nostri lettori che col prossimo  
numero la pagina si arricchirà  
di una nuova rubrica dedicata  
ai giochi, dal titolo "Indovina-  
la Grillo".

Tale rubrica, curata da un  
nostro collaboratore che in li-  
nea col tema si firma con la  
frase anagrammatica I BONI  
TELI L'AN D'ORO, propor-  
rà in ogni numero un gioco

enigmistico la cui soluzione sa-  
rà sempre attinente a perso-  
naggi, monumenti, vicende re-  
lative al nostro territorio.

Fra tutti coloro che invie-  
ranno la soluzione esatta sarà  
estratto a sorte un vincitore  
che avrà in premio un abbo-  
namento gratuito al giornale o,  
nel caso di uno già abbonato,  
una pubblicazione dell'Editri-  
ce Grafica L'Etruria.

In attesa può essere utile  
esercitarsi a scoprire il curatore  
della rubrica, risolvendo la fra-  
se anagrammatica sopra ricor-  
data.

(Si tratta di cambiare l'ordine  
delle lettere della frase, senza  
tener conto di accenti e apo-  
strofi, si da comporre nome e  
cognome della persona in que-  
stione).

## Nozze d'oro



Domenica 6 febbraio 1994,  
nella Chiesa di S. Domenico, i  
coniugi Mario Morelli e Anita  
Ciufini hanno ripetuto davanti  
all'altare il loro "Sì", dopo 50  
anni di perfetta ed armoniosa  
unione.

Dopo la cerimonia i figli, i  
familiari e gli amici, si sono  
ritrovati per festeggiare i "ma-  
turi sposini".

La redazione de L'Etruria  
augura loro di festeggiare le  
nozze di diamante.

**IDRAULICA 2000** s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI  
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

**ce. da. m.** s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

## IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





Una fresca immagine della città vista dai ragazzi

## A passeggio per Cortona

Benvenuti a Cortona! Avete parcheggiato la vostra auto? Sì (che fortuna!)?! Allora seguitemi, facciamo un giretto attraverso la nostra cittadina! O meglio, che ne direste di una bella "rugapianata"? Una delle strade più frequentate in Cortona è infatti Via Nazionale, più comunemente nota come "rugapiana", una delle poche vie pianeggianti in un paese tutto a saliscendi. La domenica pomeriggio questa via si affolla di persone provenienti da tutto il comune (o, come dice con sufficienza qualche "vecchio" cortonese con la puzza sotto il naso, dal contado) e di "bisisti", cioè turisti provenienti da Castiglion Fiorentino, una cittadina (paese, per i cortonesi) divisa da Cortona da antiche rivalità.

Su questo piccolo corso si affacciano molti negozi: uno di giocattoli, qualcuno di abbigliamento, due calzolerie e tre bar. Per i cortonesi, però, i negozi sono meglio individuati dal soprannome del proprietario: "Ciunghe" è il negozio di ferramenta; "Gnaschino" è la boutique d'abbigliamento; il "Barneschi", che non è il soprannome ma semplicemente il cognome, vende le scarpe; "Cillone", invece, è la bottega di materiale elettrico, dove ci si rivolge per la riparazione di tutti gli oggetti che vanno a corrente ...

In "rugapiana" confluiscono dei vicoli dai nomi ora poetici ora paurosi: Vicolo dell'Autore, della Notte, della Scala (dal quale Gianni scende alla domenica con vassoi pieni di paste fresche), del Precipizio.

Il lastricato è in buone condizioni (cosa molto rara in Cortona) e il nostro corso è per tutta la sua lunghezza abbastanza pulito, tranne che ai lati dove talvolta si accumulano le cartacce lasciate da qualche ecologista alla rovescia; solo in certe giornate ventose d'autunno si possono accumulare foglie secche che le raffiche strappano dai vicini giardini pubblici. Sono momenti tristi, i più tristi e malinconici, in giro non c'è neanche un cane e Cortona sembra quasi morta: una sera "città del silenzio", come era scritto una volta in un cartellone pubblicitario.

Via Nazionale è anche luogo di passeggio dei piccoli amici dell'uomo, alcuni liberi ed altri al guinzaglio, che lasciano il segno del loro passeggio sugli angoli delle case o sul lastricato, con grande gioia di chi, camminando distrattamente, ci appoggia la scarpa e

condisce il proprio "disappunto" con ... parole di stizza e di apprezzamento per i padroni della bestiola.

Anche i piccioni che popolano il cielo della nostra città costituiscono un problema di igiene, soprattutto quando bersagliano strade, auto e passanti con ... grande precisione. Ora si sono aggiunti altri volatili, una specie di extracomunitari: le taccole, simili ai corvi, che dovevano controllare le nascite dei colombi, ma in realtà (così pensano in molti) si sono alleate con i loro nemici!

Al termine di Via Nazionale c'è una piazza, Piazzale Garibaldi, comunemente detta "Carbonaia". La denominazione non dovrebbe avere niente a che fare con il carbone, ma indicare lo spazio pulito antistante le fortificazioni, oggi in quel punto scomparse. Questa piazza, asfaltata dopo la seconda guerra mondiale, ha nel centro un monumento, per la precisione un obelisco, dedicato a Giuseppe Garibaldi, intorno al quale si trovano vari ragazzi, denominati Q.D.M. ("quelli del monumento").

Il piazzale è contornato da lecci che periodicamente vengono rapati a zero: così imparano ad essere capelloni!

Sotto la piazza si snodano le "viine", sentieri orlati da siepi e che ora sono piene di rifiuti di ogni genere; sarebbero, invece, stradicciole d'accesso ed è un peccato che molti le evitino: ma di notte, qui, è buio pesto!

Ma torniamo a Via Nazionale: spesso "rugapiana" riesce anche a trasformarsi in una pista ciclabile, lungo la quale ragazzini (i "cittini") sfrecciano come missili tra la gente in sella alle loro "muntanbaicche"; meno male che ancora non c'è scappato "il morto"!

La domenica, la rosticceria diventa il posto dei desideri: a tutte le ore esce un gradevole profumo che, nella stagione autunnale, talvolta si mescola con quello delle caldaroste, le "brige", che i scouts vendono ai passanti. E nell'aria circostante si fa sentire un invitante profumo di altri tempi.

Appena fuori dalle mura, ecco il "Parterre", l'unico luogo alberato di Cortona, con una vegetazione varia: tigli, platani, lecci, persino un tasso. Ma la pianta più nota è l'«alberone», un albero che potremmo definire centenario, caratterizzato da un fusto largo ed alto, frutto di un evento (chi dice un fulmine, chi una malattia) che lo privò, anni ed anni fa, della vetta. Insieme al "pra-

tino" rappresenta un punto di riferimento, di appuntamento; almeno nei giorni in cui non è circondato da decine di macchine che sembrano assediare. In questi giorni di fine inverno gli tengono compagnia i "vellutini" una specie di iris selvatica che cresce sui bordi erbosi del "Parterre", i nostri giardini pubblici.

In estate il suo aspetto cambia radicalmente: le numerose airole sono di mille colori e (pensate un po') ad assaporare il polline ci sono tantissime api e "bucaroni" (le cetonie dorate) e mille e mille animaletti. In inverno, logicamente, si popola solo nelle ore più calde; ma un aspetto emozionante è il vedere, nelle giornate di grande nebbia, la Val di Chiana coperta da un candido mare: allora sembra di camminare sulle nuvole, con sopra il cielo pulito e azzurro e il sole che brilla e scalda come in primavera.

Questi giardini sono anche animati, nella buona stagione, dalla presenza della "Casina dei tigli", un vecchio luogo di ritrovo noto ai nostri nonni con il nome di "Chalet", dove in gioventù si recavano a ballare. Oggi, quando funziona (perché la gestione cambia in continuazione), è un piccolo ristorante adatto a trascorrere una allegra serata con i genitori o con gli amici (e con qualche zanzara) davanti ad una pizza fumante.

In fondo al "Parterre" ci sono i campi da tennis: nei mesi estivi ne funzionano due, sui quali si effettuano tornei per ogni età. Di fianco si trovano i locali del vecchio lazzeretto, per anni lasciati andare in malora, oggi restaurati e trasformati (pensate un po') in una tavola calda. I nostri nonni, su questo terreno, ci giocavano a calci (avete letto bene, proprio a calci) perché di terra ce n'era poca, la roccia affiorava e il pallone rimbalzava dove voleva; se poi usciva dal terreno, si fa per dire, di gioco, erano guai perché qui il viale termina con una profonda scarpata e quando la palla vi ci precipitava ... l'incontro era finito.

Oggi i bordi di questo mini burrone sono stati sistemati, ci sono delle panchine di pietra e chi ci si ferma può girare lo sguardo intorno come da una terrazza e scorgere le rive del lago Trasimeno e immaginare, per un attimo, il rumore della battaglia tra Cartaginesi e Romani, visto che, secondo alcuni storici locali, Annibale avrebbe giocato quel brutto scherzetto ai suoi nemici non sulle rive del lago, ma nella vallata che si apre proprio ai piedi del colle. (1 - continua)

Gli alunni della II A della Scuola Media Statale P.Pancrazi



## Lettere a L'Etruria

### Un silenzio di ... anni

Spett.le Comune di Cortona  
Oggetto: "Dal Codice Civile - capo V n. 1067"

Divieto di aggravare o diminuire l'esercizio di diritto di usucapione esercitato senza interruzioni o controindicazioni dallo scrivente Giuseppe Ferretti e Ida Concordi oltre i 25 anni sullo stradello che dal viale Parterre conduce alla nostra proprietà sottostante.

Trascorsi oltre 12 anni di nostre sollecitazioni al Comune di Cortona, legali, verbali, tramite enti competenti, per stampa, all'inizio del 1993 fu deliberato di risanare lo stato conservativo di continue frane di terreno e massi di pietre di notevoli dimensioni, di continui danni subiti dal terreno oramai non più in grado di reggere questi carichi d'acqua, di risistemare il muro confinante del comune oramai quasi inesistente per il franamento del terreno sottostante (muro d'epoca medioevale come da rapporto commissio-

ne all'antichità di Arezzo).

All'inizio dei lavori i tecnici del comune stabilirono che per ovviare nuovamente allo stesso problema era necessario spostare il deflusso dal Parterre di 18 metri oltre per arrivare alla naturale fonte di scarico sempre esistita che scorrendo tra le proprietà Gallinella e il sottoscritto avrebbe scaricato questo enorme deflusso d'acqua al suo letto naturale a valle.

Questo completamento è rimasto una promessa verbale (rif. conv. telefonica del sottoscritto con il geom. Tremori a Camucia).

La situazione dello stradello è rimasta tale quale, in alcuni punti il transito è di soli 20 cm., impedendo come nel mio specifico caso il transito di persona disabile e ciò non è conforme al Codice Civile.

Sperando in un Vostro cortese cenno di considerazione, m'è grata questa occasione per distintamente salutarVi.

G. Ferretti



CORTONA  
Via Nazionale, 50/52  
Tel. 0575/601345



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

L'antiquariato del domani



LORENZINI MOBILI "dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA  
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Dal 19 al 23 marzo a Firenze, OLEUM

## Rassegna europea dell'olivo e dell'olio



Dopo l'exploit della campagna 1991/92, che ha registrato una produzione di 768.200 tonnellate di olio di oliva di pressione, c'è stato un ritorno alla norma con la campagna 1992/93 che ha chiuso con 434.400 tonnellate. A livello mondiale c'è stata una contrazione produttiva del 18%: da 2.205.00 a 1.802.500 tonnellate. L'Italia, grande produttore è anche, in assoluto, il Paese che importa più olio; ne consuma parecchio (circa 12 kg. per abitante); ma le difficoltà economiche delle famiglie hanno imposto, nel '93, una frenata inaspettata e adesso ne esporta tanto verso Stati Uniti, Francia, Germania, ecc.

Il 1994 è stato dichiarato, a livello europeo, l'anno della famiglia e in quanto tale, nel prossimo futuro, in nessuna tavola della tradizionale fami-

glia italiana, potrà mancare il re dei condimenti e della dieta mediterranea, ovvero: l'olio extra-vergine di oliva. Logico quindi l'interesse a promuovere la conoscenza, l'apprezzamento, la diffusione dell'olio. Per questo è nata OLEUM, la prima rassegna europea dell'olivo e dell'olio, che la società toscana ha messo in cantiere per l'inizio della primavera a Firenze (per l'esattezza 19-23 marzo, in località Fortezza da Basso), con la collaborazione di tutte le autorità e categorie professionali del settore ed intende costruire un momento di verifica globale per un prodotto essenziale come l'olio. L'Italia, che è uno dei maggiori produttori del mondo, è nella particolare situazione di registrare i massimi risultati anche nei consumi di olio ma la rassegna rappresenta uno snodo internazionale di prim'ordine che ha perciò tutto l'interesse, oltre ad illustrare il valore intrinseco del prodotto, a guidare una forte azione informativa e promozionale. La rassegna, che ha tutte le caratteristiche della mostra-mercato, sarà accompagnata da una serie di convegni specializzati. La conferenza stampa di presentazione si è tenuta a Roma durante la stessa sono state denunciate le penalizzazioni che l'accordo

GATT causa agli olivicoltori ed altresì è stato sottolineato l'interesse nazionale a diffondere nel mondo immagini e garanzie che legano i prodotti italiani a precisi livelli qualitativi, soprattutto nei processi di trasformazione. Oltre che alla promozione di OLEUM, è stato affrontato anche l'argomento delle importazioni poco trasparenti.

Infatti, attraverso l'appoggio di altri membri dell'Unione Europea, arrivano in Italia grandi quantità di olio di semi miscelati con raffinati ed extravergini prima dell'immissione sul mercato a prezzi tali da togliere ogni concorrenzialità al nostro olio.

Tutte le organizzazioni professionali, più volte, hanno denunciato tale illegalità, chiedendo una intensificazione dei controlli ed una maggiore determinazione nella lotta contro le frodi.

F. Navarra

Che cos'è, dove cresce, a cosa serve?

## Cannella (*Cinnamomum Zeylanicum*)



È un albero sempreverde che raggiunge, allo stato spontaneo i 10-20 m., mentre le piante coltivate vengono mantenute entro i 3-4 m. Il tronco è cilindrico o, talvolta, schiacciato. Le foglie, inserite opposte sui rami, hanno un picciolo corto, lembo ovale con la base arrotondata e l'apice acuminato.

I fiori si presentano riuniti in pannocchie terminali o inserite all'ascella ed hanno un involucro diviso in 5-6 lobi. Il frutto, di forma ovoidale con unico seme, è rappresentato da una bacca nero-violacea racchiusa alla base nei resti dell'involucro. È una pianta originaria

dell'isola di Ceylon ed è da tempo intensamente coltivata sia nel luogo d'origine che in altri paesi tropicali: isola di Reunion, Guadalupa, Guaiana ecc... Molti sono i principi attivi presenti ma fra questi spicca l'olio essenziale, il tannino e la pectina. È usata per la preparazione di dolci, conserve, salse e condimenti, amari e liquori. Grazie alla presenza di olio essenziale presenta proprietà stimolanti ed eccitanti nelle funzioni digestive, inoltre permette di espellere i gas che si formano nello stomaco e nell'intestino, accelera la respirazione e il battito cardiaco. Ha inoltre proprietà antisettiche e vermifughe. Da far notare che, a causa di possibili inconvenienti di sudoraggio, non è opportuno l'uso di preparati domestici di Cannella al di là dei sicuri e tradizionali usi alimentari. Oggi essa trova impiego nei preparati farmaceutici per uso esterno ed interno.

## Panorama agricolo

— Nel 1993 circa centomila aziende agricole hanno chiuso i battenti ed il settore ha complessivamente perso 132 mila posti di lavoro, il 7,6% del totale nazionale.

— Sono ancora 25 mila le domande di aiuto per i seminativi

in sospeso presso l'AIMA, mentre altri 20 mila cerealicoltori attendono la liquidazione dell'importo totale.

— È andata male la campagna agraria 1993. La conferma viene dall'INEA. Secondo le stime elaborate dallo stesso, la perdita produttiva è stata dell'1,2% soprattutto a causa delle flessioni registrate al Nord e Centro.

— È stata presentata la settimana scorsa a Verona la novantaseiesima edizione della Fieragricola che si svolgerà dal 9 al 13 marzo. Durante la stessa, è stata rimarcata la necessità di collegamenti più stretti con le altre manifestazioni fieristiche internazionali. Accordi sono stati già raggiunti con la VIV di Utrecht e con la

EuroTier di Hannover per una collaborazione nel comparto zootecnico.

La fiera sarà preceduta (8 marzo) da un convegno sulle conseguenze della riforma PAC nel corso della quale sarà illustrato uno studio dell'ISMEA.

F. Navarra

## Variazioni climatiche sempre più frequenti

Era il 1890 quando il prof. Bruckner, insegnante presso l'Università di Berna, pubblicò un ciclopico lavoro sulle oscillazioni climatiche a partite dal 1700. Da quel lavoro risultava che, per il periodo preso in considerazione, e cioè dal 1691 al 1855, si poteva individuare una serie di cambiamenti climatici che si alternavano con una periodicità media, anche se irregolare, di 35 anni, con alcuni periodi che duravano solo 20 ed altri anche 50. Oggi, invece, mentre si moltiplicano gli sforzi per combattere l'effetto serra, alcuni scienziati interpretano le attuali ondate di gelo come il segno di una prossima glaciazione. I climatologi, da parte loro, pensano di aver individuato le cause dell'attuale instabilità climatica: sarebbero quei due Watt/m<sup>2</sup> che l'aumentata concentrazione di anidride carbonica riversa sul pianeta e che, anziché scatenare il famoso effetto serra, per il quale si sono concentrati gli sforzi degli ultimi anni, sembra invece che vadano ad alimentare il motore termico che muove i sistemi atmosferici responsabili delle vicende del

tempo. Una piccolissima quantità di energia che riesce a provocare degli squilibri nella circolazione atmosferica. Quindi, la presenza di questa energia artificiale avrebbe concorso a rendere più instabili i sistemi atmosferici con la conseguenza di alluvioni, nubifragi, siccità, ondate di freddo e di caldo che tendono, sempre più, a diventare frequenti ed anche intensi. Basta vedere l'andamento degli ultimi 50 anni per rendersi conto di come i fenomeni siano diventati eccezionali. Negli ultimi anni (1990-91-93-94) cicloni invernali di una certa violenza, hanno investito il Centro-Nord Europa; è da dire, a questo proposito, che fenomeni così intensi, in passato, si ripetevano ogni 10-20 anni ed anche più. Risulta anche che negli ultimi 40 anni, le coste orientali degli USA sono state investite da 8 eccezionali bufere di neve e 4 di questi eventi sono stati registrati nell'ultimo decennio (1981-88-93-94). In Italia, dal 1950 al 1975, si va verso un periodo freddo ed umido con piogge intense, freddi invernali e fredde primavere con 60 alluvioni.

Ma in 18 anni, dal 1976 al 1993, il numero delle alluvioni sale a 66 con un incremento superiore al 50%. Dei 7 casi di grave carenza di neve sulle Alpi, con 4 casi solo negli ultimi 15 anni (75/76 - 80/81 - 82/83 - 89/90). Dal 1950 ad oggi in Italia si sono verificati 8 casi eccezionali di calura estiva di cui però 4 nell'ultimo decennio (81/83-88/91). Ma oltre questi eventi eccezionali ci sono i records meteorologici come la tempesta sui mari del Nord-Europa del febbraio '90 e ricordata come la "burrasca del secolo". La nevicata eccezionale sulle coste orientali USA del marzo '93, denominata la "nevicata del secolo". L'anno 1988 è risultato il più caldo del secolo mentre l'inverno 1988/89, in Europa, è stato il più caldo degli ultimi 150 anni. La siccità del 1988/89 in Italia è risultata, per intensità e durata, la più grave degli ultimi 250 anni. Il decennio, appena trascorso, nonostante le forti gelate del 1985, è stato il più caldo e il più secco degli ultimi 130 anni. Ed ancora, la calura eccezionale del luglio 1983 ed il freddo glaciale del gennaio '85, sono risultati i più intensi dell'ultimo cinquantennio.

Francesco Navarra

IMPRESA EDILE  
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

**CORTONA**  
BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
75cl ITALIA 11,5%vol

**CORTONA**  
VINO DA TAVOLA TOSCANO  
75cl ITALIA 11,5%vol

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

**CORTONA**  
**BRUSCHETTA**  
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

# Sempre in tema di Amministrazione

Nel novembre 1991 una cittadina residente nel centro storico di Cortona a nome personale e degli abitanti di una zona della città, dopo numerose richieste verbali che non avevano avuto minima risposta, scriveva agli amministratori per un semplice problema che avrebbe comportato una spesa molto limitata. In quella lettera si chiedeva di sistemare due o tre punti luce in una strada dato che nelle ore notturne il buio era completo e molte delle persone che vi abitavano erano anziane.

A quella lettera così fu testualmente risposto: "... È allo studio di questo assessorato un piano idoneo alla collocazione di alcuni punti luce in via della Campana. L'opera sarà realizzata appena sarà recepita la cifra necessaria dal bilancio comunale ...". Era il novembre 1991.

Sono passati oltre due anni e niente si è visto. Non credo che non si siano trovati i fondi necessari alla realizzazione (poche centinaia di migliaia di lire), credo invece che non si siano cercati e che questo sia il solito sistema di dir sempre sì, si a tutti, perché l'importante è far finta di interessarsi ai problemi della gente.

Forse questi sono problemi marginali e di poco conto e come tali non interessano i nostri amministratori; ma è in questa sede pratica e nei problemi quotidiani che ci si confronta e si vede il buon rapporto instaurato tra cittadino ed amministratore.

Ci sono problemi nel nostro territorio, a Mercatale, Terontola, Camucia, nella campagna, che con un po' di buona visione politico-amministrativa si potrebbero risolvere facilmente. Bisogna quindi stare più vicini alla gente, ai loro problemi, alle loro esigenze; bisogna far politica per la società, per il bene comune, per passione, non per egocentrismo, come lavoro primario che può portare a notevoli distorsioni o, come molto spesso avviene, per esaltare il proprio Io.

Aspettiamo quindi fiduciosi che in questa fine legislatura si vedano realizzate almeno alcune di quelle opere che i cittadini aspettano ormai da tempo (e non sto qui a ricordarle per non essere monotono). La stagione primaverile è ormai alle porte e con essa arriveranno i primi turisti; speriamo allora di poter presentare un volto nuovo e più pulito della città anche se, con l'apertura della fiera mensile dell'antiquariato, l'afflusso di persone al centro storico ora è presente in tutto il periodo invernale.

Quindi cerchiamo di rendere più vivibile tutto il nostro territorio per i turisti ma soprattutto non dimentichiamoci coloro che vivono dentro le mura tutto l'anno.

Umberto Santiccioli



L'EDICOLA

# L'Inferno di Dante raccontato ai perugini

di Nicola Caldarone

La nostra Rubrica accoglie per lo più articoli di giornali e in qualche circostanza anche pubblicazioni che orientano le loro argomentazioni verso la nostra realtà.

Così oggi presentiamo un'opera che ha, a dir poco, dell'originale. Si tratta di una vera e propria traduzione dell'Inferno dantesco in lingua perugina.

Ne è autore il professor Ennio Cricco, nato a Magione ma residente a Bolzano, dove lo abbiamo incontrato in una trasferta scolastica alla fine degli anni settanta. Ricordo la sua nostalgia e il suo amore per la sua terra manifestati in tutta la loro ampiezza e profondità nello spazio di un breve incontro e di un'altrettanta veloce telefonata.

Conosce Cortona e i suoi personaggi di cui alimenta la conoscenza e l'interesse attraverso la lettura del nostro quindicinale, a cui da tempo è abbonato.

"Avrò uoto giupperzù na trentacinquina d'anne, e me capitò d'altrovamme sperzò macchione scuro dua 'n c'era verso d'altrovà la strada; ...". Così inizia il primo canto dell'Inferno nella versione dialettale di Ennio Cricco. E, come si può co-

gliere anche dalle prime battute, la versione è in prosa, in una prosa "piana discorsiva, suadente", come sostiene nella sua presentazione Giovanni Moretti dell'Università di Perugia. E non è un cedimento rispetto all'originaria creazione in versi.

"La voce che ripercorre le varie fasi della discesa agli Inferi del poeta fiorentino fa pensare ai narratori popolari di un tempo che durante le veglie invernali nelle case di campagna e nei paesi riuscivano per ore e ore ad affascinare folte gruppi di persone con il racconto di avvenimenti straordinari". Così continua il prof. Moretti con una felicissima intuizione sulla natura e il carattere della Divina Commedia, intesa soprattutto come "racconto", con tutte quelle prerogative umane, pedagogiche e artistiche che esso comporta.

Pertanto il modo migliore per afferrare il messaggio e l'arte del Poeta, può essere proprio quello introdotto da Ennio Cricco, il quale nella sua premessa così giustifica il suo tentativo: "Mi parve che se fosse stato possibile un ritorno ai primordi attraverso il racconto diretto in forma orale, Dante avrebbe potuto essere conosciuto da molti,

perlomeno da più di quanti oggi lo conoscano, e questo ancora per mezzo del canale più facile e familiare del dialetto parlato; non quello greve e saporoso del contado ma quello un po' più purgato che si parla in paese e che sembra meglio adeguarsi ai tempi".

Altra novità: il testo sonoro, registrato in quattro cassette dallo stesso autore.

E anche questo secondo tentativo riesce a sortire effetti felicissimi.

Infatti una voce bonaria, piana e suadente conduce il lettore e nello stesso tempo l'ascoltatore attraverso quel sentiero uguale per tutti, ieri come oggi.

Ma Cortona - si potrà obiettare - cosa c'entra in tutto questo discorso?

Innanzitutto Cortona, almeno secondo la storiografia moderna è stata in origine una città umbra. Inoltre i cortonesi, dopo che gli aretini distrussero la loro città nel 1258 trovarono asilo e ospitalità presso Castiglion del Lago e con l'aiuto dei perugini e dei senesi poterono rientrare in patria nel 1261.

Elementi sufficienti per giustificare il nostro interesse per la vicina, suggestiva e amica regione umbra.

## Prossimo, umiltà: è Misericordia

"Per amare il prossimo bisogna essere umili", "rafforziamo con il buon esempio i valori in seno alle nostre famiglie"; in sintesi, la Festa della Misericordia di Cortona svoltasi il 30 gennaio scorso, ha gravitato su questi due concetti espressi dal Governatore Silvio Santiccioli nel corso del suo saluto ai presenti. L'umiltà e il buon esempio come modus vivendi sia per tutti noi, sia per coloro che senza sosta contribuiscono a questo piccolo miracolo quotidiano. Il comportamento di ciascuno di noi, all'interno di questa società, va continuamente posto sotto esame della nostra coscienza: quest'ultima è colei che ci permette di non perdere la direzione verso ciò che ci prefiggiamo, verso ciò per cui siamo qui, cioè una vita improntata da quei valori che la Chiesa da sempre ci ricorda e che valgo-

no in ogni luogo ed in ogni tempo, per il credente e il non credente. E operare all'interno della Misericordia è una risposta concreta, positiva, che si dà al prossimo, alla nostra coscienza, al nostro essere cristiani. È aiutare il prossimo, è comunque un porsi di fronte al bisogno dicendo "Eccomi, sono qua. Farò il possibile per te"; tutti noi sappiamo quanto ci sia bisogno di comportamenti chiari, puliti, solidali. È stato ricordato, durante la celebrazione della S. Messa nella Chiesa di S. Filippo, che dal lontano 1856 la Misericordia di Cortona si pone questi obiettivi: umiltà e buon esempio. E sacrificio disinteressato, aggiungerei e ciò è supportato dalle cifre che il Consigliere Amministratore Daniele Piegai ha evidenziato. La presenza poi di Don Enrico Andreoni, Direttore dell'Ufficio Con-

federale di Formazione delle Misericordie d'Italia, è garanzia che ciò che è stato fatto, è stato fatto bene. Insomma una grande e generosa famiglia che non conosce il do ut des, che è sempre presente e svolge un servizio che realmente ricalda le orme dell'operato della nostra Santa. Senza cadere nella retorica, anche Margherita, se potesse (e sicuramente lo fa), direbbe: "Dio ve ne renda merito".

La solidarietà, la disponibilità verso gli altri va capita, apprezzata, inoculata nel nostro sistema circolatorio; è fondamentale, essenziale, vitale: e di ciò, spesso, se ne prende coscienza solo quando gli altri diventiamo noi.

Lorenzo Lucani

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

**CUCULI e TAUCCI** SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

Un nuovo modo di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

FERRUCCIO FABILLI

# i mezzadri

lavoro, conflitti sociali, trasformazioni economiche, politiche e culturali a Cortona dal 1900 ad oggi



CGIL Valdichiana

Il libro stampato dalla Editrice Grafica L'Etruria è edito dalla CGIL Valdichiana. Il prezzo di copertina è di L. 30.000. Potrà essere acquistato direttamente presso l'editore (tel. 0575/630662). Il volume curato dall'autore Ferruccio Fabilli ripercorre attraverso il testo e con la riproduzione di vecchie foto d'epoca la storia contadina dal 1900 ad oggi.

## Premio giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 4 del 28 FEBBRAIO 1994.

I. Landi	<input type="checkbox"/>	G. Ferretti	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
P. Rocchini	<input type="checkbox"/>	C. Roccanti	<input type="checkbox"/>
U. Santiccioli	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
F. Marcello	<input type="checkbox"/>	A. Fanicchi	<input type="checkbox"/>
D. W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	N. Meoni	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	S. Faragli	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome .....

Via .....

Città .....

## TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È .....

SETTORE SPORTIVO .....

Nome Cognome .....

Via .....

Città .....

Castiglion Fiorentino: Festa della Misericordia

# Donato un artroscopio all'ortopedia castiglionesse

Il dono di un artroscopio all'Unità Operativa di Ortopedia dell'ospedale di Castiglion Fiorentino ha trasformato l'annuale festa di S. Sebastiano, patrono della Misericordia, in una giornata della solidarietà tra Misericordie.

La Misericordia di Cortona, infatti, superando ogni deteriore localismo si è fatta promotrice dell'iniziativa ed ha consegnato lo strumento, molto utile per il buon funzionamento del reparto ortopedico, nelle mani del primario dr. Renzini.

rettore della Misericordia, ha sottolineato l'importanza del volontariato cristianamente ispirato, che ha come segno distintivo la disponibilità a farsi carico di chi soffre, qualunque sia il colore della sua pelle o la sua appartenenza. Ogni uomo infatti ha in sé il volto di Cristo.

La festa del Patrono è stata anche l'occasione per un riconoscimento a tutti i volontari attivi e a quanti collaborano con la Confraternita castiglionesse. In particolare il Governatore Gaetano Papponi, ha ricordato due volontari emeriti: il M° Arnaldo Valdarnini e Silvano Botti decorati ambedue con la stella al merito della carità. Il primo è stato barelliere, e continua ad essere lo storico e lo speaker della Misericordia, il secondo è stato autista barelliere ed è membro del Magistrato.

La manifestazione si è conclusa con il pranzo sociale al Ristorante La Nave.

Nel pomeriggio sono continuate le votazioni per l'elezione del nuovo magistrato per il quadriennio 1994/98. Nella riunione del 4 febbraio indetta dal presidente della Commissione elettorale avv. Andrea Paglicci Reattelli sono state decise le cariche del nuovo Magistrato:

Governatore: G. Papponi  
V. Governatore: G. Vestrini  
Segretario: R. Secci  
Consiglieri: L. Gallorini, F. Sereni, S. Botti, U. Caporali, Q. Vischetti, R. Nocentini

Al nuovo Magistrato che durerà in carica sino al 1988 gli auguri più cordiali di buon lavoro da parte della redazione del giornale.



## La classifica

Premio B. Magi:

R. Bietolini	24
N. Menoni	24
G. Zenone	24
D.W. Nerozzi	23
C. Roccanti	23
I. Landi	22
L. Pipparelli	22
T. Accioli	22
E. Valli	21
L. Lupetti	21
G. Tremori	21
I. Marri	21
F. Marcello	21

Trofeo Santucci:

P.L. Parrini (tennis)	22
G. Calosci (tennis)	21
S. Neri (pallavolo)	21
F. Lupi (nuoto)	21

Tutto questo è avvenuto nella sala della ex pinacoteca comunale, presenti oltre il sindaco prof. Alpini, il prefetto di Arezzo dr. Pietro Massocco, l'amministratore straordinario della USL 24 dr. Orazio Di Lorenzo, il vice presidente delle Misericordie d'Italia Enzo Fani, il presidente della Misericordia di Arezzo dr. Guido Fornasari, il Comm. Morè, consigliere nazionale della Conferazione Misericordie d'Italia, il dr. Renzo Renzini, primario di ortopedia e traumatologia nell'Ospedale castiglionesse.

La giornata era iniziata alle 10 con la S. Messa celebrata nella chiesa di S. Angelo al Cassero. All'omelia Mons. Bigliuzzi, cor-

## La Banca Popolare di Cortona e le Istituzioni locali

Con lettera del 3 febbraio scorso la Banca Popolare di Cortona, ha informato che il Consiglio di Amministrazione, accogliendo la richiesta, ha erogato un contributo a favore di questa Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona.

Come per ogni donazione, rendiamo pubblico il nostro riconoscimento, anche per testimoniare l'interesse della Banca verso le istituzioni locali ed in particolare verso quelle che vivono ed operano nel campo della solidarietà grazie a quanti vi dedicano parte del loro tempo libero ed a quanti contribuiscono finanziariamente per portare avanti le varie attività umanitarie, sociali e sanitarie.

Il Magistrato



RISTORANTE

«IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (Ar)



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI

**Bardelli**

ARCHITETTO

**Leandro**

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

## Da pagina uno La Rassegna mensile Antiquaria cresce in espositori e pubblico

segna di Cortona.

I segnali che arrivano dagli altri paesi, almeno per il settore antiquario, sono confortanti, gli americani e i giapponesi hanno ricominciato ad investire in oggetti d'arte e ovunque nel resto d'Europa è un fiorire d'iniziative culturali.

Il mondo antiquario e del collezionismo, infatti, pullula di manifestazioni, fiere, mostre, aste, ecc., ma ciò che più sta a cuore agli operatori e ai clienti è la serietà ed il valore del servizio offerto; per questo la Rassegna Mensile dell'Antiquariato puntando sulla qualità della proposta tende a ben connotarsi offrendo assistenza completa agli antiquari.

Per quanto riguarda il visitatore, l'intesa con l'APT garantisce il funzionamento dello sportello d'informazione turistica all'interno di Palazzo Ca-

sali, un servizio importante ed originale, visto che nei giorni festivi gli uffici dell'Azienda di Promozione Turistica sono chiusi.

In occasione dell'ultima edizione è stato anche realizzato un depliant informativo contenente le informazioni sulla rassegna e quant'altro di utile riguardo gli espositori, depliant che verrà aggiornato mensilmente.

In visita alla fiera anche Michele Placido.

Il noto attore protagonista nei giorni scorsi di uno spettacolo da lui diretto al Teatro Signorelli, si è trattenuto a lungo tra gli stands mostrando di apprezzare la rassegna.

Per l'edizione n. 6, quella del 19-20 marzo, l'organizzazione della Cortona Sviluppo ha in cantiere molte novità e nuove iniziative.

## Intonacare la Sala Consiliare

e non sa come utilizzarli, la nostra realtà ha ben altre opere che necessitano di restauro, ma se proprio è necessario spendere i soldi per opere murarie è doveroso ricordare alla Soprintendenza la che è crollato il tetto della casa canonica del Calcinaio ed è stato rattoppato malamente con fogli di plastica sicuramente non in tono con il monumento vicinore.

Comunque, nonostante i tempi ristretti, con la collaborazione di alcuni volontari abbiamo promosso un mini referendum per conoscere l'idea

su questo progetto dei cittadini. Allo scopo è stato predisposto un foglio nel quale si fa il sunto di quanto scritto su questo articolo e la parte destinata alla firma è suddivisa in due aree. Chi è contro l'intonaco potrà firmare sullo spazio adesso destinato, chi è favorevole sull'altra parte.

Questi fogli sono stati posti in molti luoghi pubblici del centro storico e chiediamo a tutti di esprimere celermente la propria opinione per consegnarla al Sindaco e al Soprintendente aretino.

## Banca Popolare di Cortona L'automazione al servizio del cliente

Entro brevissimo tempo presso il centro commerciale "I Girasoli", zona Coop, sarà funzionante uno sportello automatico della Banca Popolare di Cortona.

L'automazione come modo innovativo di proporsi ai clienti, facilitandoli nelle varie necessità e diminuendo i tempi di attesa, a vantaggio di un servizio migliore. Presso lo sportello automatico si potranno effettuare i pagamenti di utenze Sip e Enel sia per cassa che tramite operazione P.O.S. cioè attraverso la normale carta Bancomat.

Strettamente connesse alle varie operazioni bancarie possibili e sempre puntando alla massima efficienza (miglior servizio, minor costo, più utilità) in collaborazione con il Comune di Cortona si potranno effettuare Certificati Anagrafici attraverso una macchina, il CERTIBOL, collegato in tempo reale con il centro elaborazione dati del Comune (ufficio anagrafe).

Vi si potrà accedere tramite il tesserino di codice fiscale, ossia la tessera rilasciata dal Ministero delle Finanze di cui tutti sono in possesso.

Vi funzionerà anche uno sportello Bancomat e Cassa Continua, dove sarà possibile

fare prelevamenti, estratti-conto, richiesta saldo e versamenti.

Questa struttura assai moderna, si affianca alla collocazione fatta in numerosi negozi di terminali POS con cui è possibile pagare tramite tessera Bancomat, iniziativa che sta conquistando la fiducia dei clienti.

Così attraverso la circolazione minima di banconote ed assegni la Banca Popolare

di Cortona si proietta come struttura moderna e attenta alle esigenze della clientela coniugando efficienza ed efficacia, con l'obiettivo di fornire ai cittadini un servizio sempre migliore.

La tradizione della Banca Popolare di Cortona come banca locale ma al tempo stesso innovativa si sta ulteriormente evolvendo, a vantaggio della professionalità e della utilità.

Riccardo Fiorenzuoli

## Festa dell'UNITALSI

Sabato 12 febbraio, l'UNITALSI di Cortona ha festeggiato i 90 anni della costituzione della Associazione a carattere nazionale ed il 136° anno delle apparizioni della Madonna a Lourdes.

L'UNITALSI, che opera quasi in silenzio, tanto che pochi conoscono la sua grandezza, la sua forza, la sua attività, è un'associazione di laici che vivono la testimonianza della carità per annunciare il Vangelo nel mondo della malattia.

Sono uomini, donne, genitori, studenti, operai, impiegati, medici, sacerdoti, ecc., che sono vicini ai malati e vanno con loro nei Santuari della Madonna (Lourdes, Loreto, Fatima, ecc.) per vivere fortemente una esperienza di "Dio" e vivono il loro servizio come una vocazione. È un'esperienza straordinaria che consente di recuperare la fede, di vivere intensamente la preghiera, la

fraternità ed offrire al mondo una vera testimonianza di Carità: donarsi al malato.

Ed è con questi profondi sentimenti umani e religiosi che le Sorelle ed i Barellicieri dell'UNITALSI di Cortona, dopo aver offerto un breve trattenimento per i malati nel salone del Vescovado, si sono recati in Cattedrale per assistere alla S. Messa celebrata da un padre cappuccino, missionario in Nigeria.

Molto seguita la S. Messa e con particolare sentimenti di devozione è stata effettuata la "Processione aux flambeaux" che, percorrendo le navate della Cattedrale, si è conclusa davanti l'altare della Madonna.

A chiusura della funzione religiosa, si è svolta in Seminario, la cena comunitaria tra i malati, le sorelle ed i barellicieri.

Franco Marcello



## "Dal Produttore al Consumatore"

### Buona Cucina

BUONA CUCINA  
L'ETRURIA n. 4 28/02/94  
Questo bollino va applicato alla  
cartolina postale che invierete

Ecco i vincitori dell'uscita del giornale n. 3 15/2/94:

Il PRIMO PREMIO va al sig. Marco Burroni che ci ha inviato la seguente ricetta:

**Petto di tacchino del Sor Bartolo**  
per 2 persone:

2 fette grandi di petto di tacchino, 2 cucchiaini di farina, 2 noci di burro, 2 fette di prosciutto cotto, grana a fette sottili, vino rosso.

Salare e infarinare il tacchino, sciogliere in una padella il burro, aggiungere i 2 cucchiaini di farina in modo da creare una crema. Scottare il tacchino 2 minuti da una parte e 2 dall'altra, mettere il prosciutto cotto e aggiungere le scaglie di grana, irrorare di vino, coprire la padella e far cuocere a fiamma viva per 5 minuti fino a completa evaporazione del vino. È consigliato vino Barolo o Chianti Classico, il vino di casa va bene lo stesso.

Marco Burroni

Il SECONDO PREMIO va alla sig.na Simona Ghezzi che ci ha inviato la seguente ricetta:

**Insalata greca**

Fornitevi di un pezzo di bollito magro. Dopo averlo cotto, tagliatelo a pezzi regolari e disponetelo in una insalatiera. Aggiungere, sempre affettando a dadini, il prosciutto cotto, il sedano, il pomodoro e a piacere il cetriolo e la carota. Affettate anche della cipolla e con l'aggiunta di capperi, olio e sale girate il tutto.

È un piatto apprezzato in primavera e in estate.

Simona Ghezzi

Vi ricordiamo che le ricette vanno inviate su cartolina postale con l'aggiunta del bollino di riferimento di uscita del giornale nei punti vendita "Dal Produttore al Consumatore" o al giornale L'Etruria - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Punti vendita: CORTONA - CAMUCIA - TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

**FOTOMASTER** DI GAETANO POCETTI  
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO  
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"  
PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

**HI-FI**  
BARNASCONI  
installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sindine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**STUDIO TECNICO**  
Geometra  
**MIRO PETTI**  
Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

## La pallacanestro debutta a Camucia

È stato dopo tante incertezze, dopo animate discussioni, dopo un lungo ed articolato travaglio, ma finalmente a Camucia ha preso avvio la Pallacanestro affiliata al Gruppo Libertas.

Uno sport non molto praticato, anche per la scarsità degli impianti, che hanno creato non pochi problemi, e per gli allenamenti e per lo stesso svolgimento delle gare. A tale proposito va dato atto alla presidenza dell'Istituto Agrario di Capezzine per la disponibilità dimostrata nell'accogliere i giovani nella propria palestra.

pur registrarla, anche per dare pungolo a fare meglio alla nostra USL, che riserva alle visite mediche della medicina sportiva, solo poche ore settimanali e che ha visto i nostri atleti oltre che al pagamento, a doversi recare presso l'USL di Magione per sottoporsi ai dovuti, e obbligatori controlli. Alla USL di Magione il nostro ringraziamento per la solerzia e la comprensione dimostrata.

Ora comunque sarà importante vedere lo sviluppo della squadra, l'affiatamento degli atleti, la crescita culturale, sociale e ricreativa di tutto lo

## Fin - Tes Volley Cortona

Quest'anno la squadra di pallavolo Cortonese era partita con ben altre ambizioni, ma la realtà, la trova a lottare per la salvezza, comunque alla sua portata.

Si è già sritto sui vari inconvenienti che hanno portato alla sostituzione dell'allenatore e del fatto che non sempre il gruppo è stato unito come avrebbe dovuto. Ma tutto questo non servirebbe alla squadra, perlomeno in questo momento.

La responsabilità tecnica della squadra adesso è in mano a Palagi, un ex giocatore della Cortonese dei tempi migliori, quando l'agonismo e il gruppo

facevano la differenza su avversari anche più forti.

È proprio questa la chiave di volta del problema; Palagi sta riuscendo a tenere unita la squadra, a ridarle convinzione nei propri mezzi, aiutato, come consulente tecnico, dall'ex allenatore Zerbini, e credo soprattutto dai giocatori con più esperienza e amore verso questa "vecchia compagna di tante belle vittorie". Le partite perse ai tie-break dimostrano che la convinzione c'è e la squadra è ben preparata in un campionato che ha dimostrato una competitività ben superiore alle aspettative.

Non bisogna pensare ai

punti persi, ma a quelli che si sono vinti, e che si possono ancora conquistare; la partita contro il Falconara ha ridato carica alla squadra, che contro una compagine forte e pur con l'assenza di ben tre titolari ha fornito una prestazione degna di nota. Un 3-1 esterno che è stato come un'iniezione di vitalità e di voglia di lottare.

La partita di sabato 26 contro il San Severino Marche vedeva il rientro di Laurenzi e Fabio Carnesciali contro una squadra più forte della nostra ma che non vantava un gran bottino fuori casa. La nostra squadra ha dato prova di carattere ma è mancata nei momenti decisivi: una prima volta nel terzo set perso con qualche recriminazione. Alla fine si è arresa al tie-break, dimostrando mancanza di lucidità e anche di un pizzico di fortuna.

Così indipendentemente da come andrà il recupero contro il San Giustino, ci sarà da lottare sino alla fine; il buon momento di forma di Nicolò Carnesciali, di Magini e Bichi dovrebbe dare alla squadra continuità. I giovani stanno giocando abbastanza bene ed è proprio su di loro che sono puntati gli occhi, in previsione del prossimo campionato. Se Palagi riuscirà a tirare fuori il massimo dagli uomini che ha a disposizione, salvarsi può essere una certezza ma si badi bene che niente sarà facile, ci sarà da lottare con i denti, visto anche il valore delle altre pretendenti, alcune delle quali in netto miglioramento. R. Fiorenzuoli



La dirigenza Libertas ha dato così modo di lasciare più spazio disponibile ad altri gruppi sportivi, che letteralmente affollano la palestra di Camucia. Occorrerà qui uno sforzo di tutti, e in primo luogo dell'amministrazione comunale per dare sollecite risposte di concretezza sportiva che non si tramutino solo in scritte programmatiche.

Superate le numerose difficoltà burocratiche e soprattutto finanziarie, ricorrendo in primo luogo al supporto determinante del sacrificio di tutti gli atleti, della Libertas aretina e camuciese, del Ristorante La Griglia di Camucia, della ditta INAZ-PAGHE, della Banca Toscana e della Coop e anche di Nuovi Incontri, la squadra è "partita" per la sua avventura sportiva e ricreativa in un campionato regionale di Prima Divisione che, raccoglie diverse squadre della nostra provincia e di quella di Firenze. Il bel gruppo di giovani, oltre venti, pieni di entusiasmo sono guidati al Prof. Piero Martini e dal preparatore Cecchetti di Pergo, che presto vuole iniziare un discorso tutto improntato sui giovanissimi. A loro vada la nostra sincera gratitudine; è con la loro disponibilità e la loro passione che può dirsi felicemente avviata una nuova attività sportiva nel nostro comune.

Una nota dolente bisogna

staff tecnico, che come primo obiettivo non si è posto il semplice risultato agonistico, ma una maturazione sportiva collettiva.

Doveroso pare a questo punto citare tutti i componenti la squadra e la dirigenza, invitando i lettori tutti a sostenere questa iniziativa che "debutta" nel nostro territorio.

**I. Landi**

### La squadra:

Anedotti Michele, Banella Mirko, Camorri Claudio, Caroti Giovanni, Cecchetti Angelo, Cipolleschi Massimo, Cocchi Simone, Corti Lucio, Gradassi Luca, Lughini Gianluca, Martini Alberto, Nucciarelli Massimo, Paoloni Guido, Pelosi Giuseppe, Pelosi Stefano, Pieroni Sebastiano, Polvani Fabio, Regi Franco, Sansone Luciano, Torello Massimiliano.

### La dirigenza:

Santucci Lamberto (presidente), Checcarini Aldo (v. presidente), prof. Piero Magi (direttore sportivo), Cecchetti Angelo (allenatore), dott. Mario Gazzini (medico sociale), Cancellieri Massimiliano (segretario), Inaz-Paghe (segretario-addetto pubblicità), Ivan Landi (pubbliche relazioni, addetto stampa), Torello Massimiliano (consigliere), Pelosi Giuseppe (consigliere).

## Il Terontola migliora

Con i risultati e con il gioco il Terontola sta lentamente cercando di uscire dai bassifondi della classifica nei quali era capitato dopo un inizio a dir poco disastroso.

La squadra di Torresi esce battuta da San Giustino per un gol subito a tempo abbondantemente scaduto, dopo che pochi istanti prima aveva avuto la possibilità di portarsi in vantaggio. L'episodio non ha però demoralizzato i biancocelesti e nel successivo impegno interno contro la Passignanese è arrivato il riscatto.

Il derby con i lacustri, da qualche tempo vera bestia nera, era abbastanza temuto, ma questa volta il Terontola ha battuto anche la tradizione.

Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio e quando già si pensava all'ennesima giornata storta, nel secondo tempo i ragazzi di Torresi hanno annichilito gli avversari segnando ben 5 reti.

La doppietta di Fierli (rivisto finalmente su livelli di assoluto valore), e poi Mariottoni, Federico e Andrea Mancioffi hanno spianato la strada del successo.

Caricato a mille il Terontola è poi andato a cogliere un meritato punto sull'insidioso terreno di S. Nicolò.

La partita è scivolata via su un piano di perfetto equilibrio fino a pochi minuti dal termine quando i padroni di casa passavano in vantaggio in virtù di un gol molto contestato dai biancocelesti. Nonostante ciò il cuore e il carattere del Terontola consentivano di raggiungere il pareggio proprio in chiusura di partita con Pipparelli Marcello. Giusto premio

anche per il giovane prodotto del vivaio, che tra l'altro risulta convocato nella rappresentativa umbra che si accinge a disputare nel prossimo mese di maggio il Trofeo Barassi.

### CLASSIFICA DOPO 19 GIORNATE

Tavernelle	28
Grifo Montetezio	27
Umbertide	24
S. Nicolò	23
S. Giustino	22
Pistrino, Pietrafitta	
Nuova Alba	21
Lama	20
Grifo, Terontola	16
Passignanese	15
Cast. Teverina	14
Pila, Costano	13
Tuoro	8

Carlo Gnolfi

**EDILTER** s.r.l.  
IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

## CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury**  
**RHOSS**

**CAMUCIA (Arezzo)**

**Tel. 0575/62694**

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**at**

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

## Due punti firmati Sabbatini

Con tre punti negli ultimi due incontri il Cortona Camucia dà fiato alla sua asfittica classifica. La vittoria interna contro la squadra amiatina del Castel del Piano e il pareggio esterno a Poppi regalano un po' di serenità al clan arancione. I punti conquistati potevano essere quattro ma il gol del pareggio della squadra casertinese a tempo abbondantemente scaduto ha infranto il sogno di ottenere la prima vittoria esterna. Un ritrovato Sabbatini è l'autore di entrambi i gol che valgono i tre punti. Il ritorno alla realizzazione dei due bomber arancioni del presidente Tiezzi di riprendere fiato dopo le vicissitudini di inizio girone di ritorno e di presentarsi alla volata finale di questo campionato più tranquilli. Abbiamo parlato di classifica e vediamo allora l'attuale posizione di Capoduri e compagni a sette giornate dal termine. Naturalmente andiamo a sindacare nei quartieri bassi della classifica che è poi la parte che interessa maggiormente, sfortuna sua, il Cortona Camucia. Bibbienesese e Tegoletto chiudono la fila a 16 punti. Due punti sopra troviamo il Cortona Camucia appaiato dalle squadre senesi dello Staggia e della Sangimi-

gnanese. A 20 punti troviamo il Levane per proseguire poi in fila indiana con Castel del Piano che di punti ne ha 21 e con Foiano a quota 22. Più interessante è il confronto tra il Cortona Camucia e le altre squadre di bassa classifica nelle ultime quattro gare. Il Cortona Camucia e il Tegoletto sono quelle che hanno conquistato il maggior numero di punti: ben cinque. La Bibbienesese ha fatto quattro passi in avanti mentre hanno aumentato di tre lunghezze Foiano, Castel del Piano e Staggia.

La Sangimignanese conduce punti ed il Levane con un solo punto conquistato sono le squadre che si sono peggio comportate. Tutto questo discorso, anche troppo arido, per dire che il Cortona Camucia ha forse imboccato la via migliore per il discorso salvezza. Tutto sta nel proseguire su questo sentiero. Analizziamo le ultime due uscite dei ragazzi di Mauro Bettarini. Nella ventiduesima giornata di campionato il Cortona Camucia sconfigge la squadra amiatina del Castel del Piano per 1 a 0.

Le ultime due vittorie arancioni sono scaturite dopo altrettante sonore sconfitte. L'1-0 ai danni del Foiano veniva dopo la batosta subita a Stag-

gia e il medesimo punteggio, questa volta a scapito del Castel del Piano, è arrivato dopo lo stop esterno subito all'Impruneta. Elogiamo quindi la tenacia e la capacità di reazione di Capoduri e compagni.

Il pareggio esterno a Poppi lascia l'amaro in bocca più per come è arrivato, i locali hanno pareggiato al 94°, che per il risultato in sé per cui gli uomini di Bettarini avrebbero volentieri firmato in anticipo date le numerose assenze tra le fila arancioni.

Assenze che rappresentano le note dolenti. Temiamo che Becacci e Salciccia dovranno rimanere fuori dal calcio giocato per un po'. Tanini e Polverini dovrebbero rientrare nel giro già da domenica prossima. Entrambi sono molto utili negli schemi di mister Bettarini.

Il Cortona Camucia è atteso per una verifica nella gara interna contro il Firenze Ovest e nell'impegno esterno a Barberino del Mugello.

Nel girone d'andata gli arancioni contro queste due formazioni conquistarono un solo punto. Le due partite sapranno dirci quale futuro attende gli arancioni.

Tiziano Accioli

## Il punto sul campionato d'Eccellenza

Il ventitreesimo turno del campionato regionale d'Eccellenza - girone B - è stato caratterizzato da due vittorie interne e da sei pareggi, dei quali ben quattro a reti inviolate.

In tal contesto sono stati segnati solo dieci gol, un minimo stagionale che la dice lunga sugli spettacoli che sono costretti a sorbirsi gli spettatori che la domenica continuano a recarsi negli stadi.

Sia in testa che in coda si continua a giostrare nella massima incertezza e tutto lascia prevedere che, proprio sul filo di lana, sapremo il nome delle compagini che saliranno di categoria e di quelle che dovranno scendere in Promozione.

Giornata nettamente favorevole, per quanto concerne l'alta classifica, all'Impruneta di Brunero Poggesi che, dopo aver rischiato per ottanta minuti la prima sconfitta interna, nel giro di 180 secondi è passata dall'inferno al paradiso ribaltando il risultato con Leoni e Simoncini, dopo che Garozzo, proprio in avvio di gara, aveva portato in vantaggio il Levane.

Mentre i fiorentini si lasciavano alle spalle la grande paura, il Chiusi non andava al di là dello zero a zero sul terreno del Firenze Ovest e ritornava a due lunghezze di distacco dalla capolista. Comunque, il decisivo "rendez vous" è ormai alle porte e domenica i biancorossi di Colcelli cercheranno, tra le mura amiche, di avere la meglio nello scontro diretto e riaprire così, alla grande, i giochi in questo non esaltante ma senz'altro avvincente campionato.

Al "big-match" presterà molta attenzione il Barberino di Mugello che, in caso di vit-

toria del Chiusi, si inserirebbe senza mezzi termini nella sfida per la vittoria finale.

Nella parte bassa della graduatoria note ancora non liete per due squadre della nostra vallata. Soprattutto per il Tegoletto, che è tornato battuto da Castel del Piano ed ha visto svanire in novanta minuti il buon lavoro messo insieme nelle ultime precedenti giornate del torneo. Una sconfitta che brucia molto per il modo in cui è maturata, in quanto i biancorossi di Morelli non si sono mostrati inferiori agli avversari e solo due madornali ingenuità difensive hanno permesso ai grossetani di conquistare l'intera posta. Amarezza anche in casa cortonese, pur se il punto racimolato in quel di Poppi è senza dubbio prezioso. Resta il fatto che il Cortona Camucia è stato raggiunto dai locali solo a tempo abbondantemente scaduto, quando ormai la rete segnata da Sabbatini al trentanovesimo minuto del primo tempo sembrava decisiva per la conquista del quarto successo stagionale. Senza infamia e senza lode prosegue frattanto il cammino del Foiano che, pareggiando 0 - 0 con la Sangimignanese, ha fatto un altro passo in avanti verso la salvezza anticipata. A rendere ancor più positivo il pomeriggio dei foianesi ha provveduto pure il rientro in squadra di Mezzetti, assente dai campi di gioco, per il noto infortunio, dal lontano 7 novembre.

Nel prossimo turno, il Cortona - Camucia riceverà il Firenze Ovest; il Tegoletto ospiterà lo Staggia per una sfida da ultima spiaggia, mentre il Foiano andrà a far visita al fanalino di coda Bibbienesese.

Carlo Guidarelli

## Il Centro Nuoto Cortona fa ... centro



Il mese di febbraio per il gruppo agonistico del centro Nuoto Cortona è stato ricco di impegni e soddisfazioni.

Ben tre atleti della categoria "ragazzi" sono stati selezionati per il Campionato Regionale Toscano svoltosi in due fasi: Lucca 12 e 13 febbraio, Certaldo 19 e 20 febbraio.

Il primo ad entrare in lizza è stato Francesco Segato che ha conquistato un prezioso 3° posto nella specialità dei m. 50 s.l. ed un 5° nei m. 400 misti.

Quindi Federica Amorini si è classificata sesta nei m. 400 s.l. ed infine Fabio Lupi ha ottenuto uno splendido argento e un ragguardevole bronzo rispettivamente nelle specialità dei m. 100 e 200 rana. Nel frattempo gli esordienti, seppur falcidiati da malattie ed infortuni, hanno partecipato a manifestazioni natatorie di grossa levatura a Pisa e Sesto Fiorentino.

Il 13 febbraio si è svolto il meeting "Torre Pendente" in cui il Centro Nuoto Cortona ha ottenuto tre medaglie ed un apprezzabile risultato di squadra. Alessandra Storri oro nella specialità dei m. 50 s.l. e bronzo nei 100 farfalla, Michele Fanicchi 3° nella gara dei 100 rana.

Il meeting "Cassa di Risparmio di Firenze", infine,



organizzato presso la piscina comunale di Sesto Fiorentino, ha consentito ancora una volta ad Alessandra Storri di salire sul podio (bronzo nelle specialità dei m. 100 e 200 s.l.).

Angiolo Fanicchi

Nelle foto: Francesco Segato, bronzo 50 s.l.; Fabio Lupi, argento 100 Rana, bronzo 200 rana.



Terrecotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



F.LLI ZAMPAGNI SRL

di Alfiero Zampagni & C.

MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRMÈ  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

# IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

*Sede operativa Valdichiana*   
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


*Agenzia di Camucia*   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

*Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia*   
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



*Agenzia di Terontola*   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

*Agenzia di Castiglion Fiorentino*   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

*Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana*   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509